



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €3,0.

Non vorremmo essere come Cassandra

Bella stagione, tanti turisti, poi l'inverno...

Arrivata la bella stagione e le feste pasquali, è ripartita l'economia del nostro territorio dopo un inverno, non freddo come clima, ma glaciale per le attività produttive.

E' una situazione che purtroppo tende ad incancrenirsi. Con il tempo bello la gente sceglie di visitare Cortona e la città e le varie realtà della nostra comunità si arricchiscono di colore e di quantità.

Ma l'anno è composto di dodici mesi; abbiamo verificato che molte attività commerciali nel periodo più invernale preferiscono chiudere per tempi lunghi (alcuni anche più mesi) perché è preferibile non consumare luce e riscaldamento se poi non c'è un rientro.

E' una sconfitta della collettività che non sa proteggere la pro-

di Enzo Lucente

pria realtà economica.

E' un discorso vecchio, l'abbiamo già fatto altre volte ma, pare che gli amministratori facciano orecchi da mercante.

Durante il periodo turistico sono tutti in bella mostra per dire "quanto siamo bravi". Quando i negozi sono chiusi non si vedono per le strade per evitare sicuramente spiacevoli commenti.

E' un peccato che le amministrazioni comunali si succedano e nessuna riesca a prendere per la corna questa problematica.

Eppure, lo ripetiamo, esiste un grosso contenitore vuoto, oggi incomincia a dare segni di vetustà soprattutto sulle parti alte nei pressi del tetto, l'ospedale che sta diventando un atto di accusa verso l'amministrazione comunale, ma soprattutto verso quella provincia-

le. Non ha senso sapere che il Presidente della Provincia intenda vendere questo immobile. Non è giusto per la collettività cortonese che vada in mano di privati che, logicamente, ne fanno una loro speculazione che non è detto giovi al territorio.

Già l'altra struttura venduta a privati è stata ristrutturata per abitazioni, ma quella era più facile da trasformare in unità immobiliari, ma i proprietari ... sono quasi tutti non residenti a Cortona.

Chiediamo che questa struttura venga presa finalmente in carico e venga definito un progetto che dia possibilità anche d'inverno a rendere la città meno morta.



Cesare Galloni

Al via la mobilitazione FIMMG di protesta contro lo stallo delle trattative per il rinnovo della convenzione. Studi aperti nei week end. Sarà un mese "caldo"

Medici di famiglia: sciopero nazionale il 19 maggio

"Io non vado col primo che capita. Il mio medico di famiglia lo scelgo io": è lo slogan della grande campagna contro "l'abolizione del medico di famiglia", che partirà domani con le mobilitazioni indette dalla FIMMG per protestare contro lo stallo delle trattative per il rinnovo della Convenzione. Al via il primo mese di "lotta sindacale" che coinvolgerà i medici di medicina generale di tutte le province italiane.

Le sale di attesa degli studi dei Medici di famiglia, ma anche alcune città d'Italia saranno "tappezzate" di maxi manifesti per informare i cittadini sulle ragioni della protesta.

Si entrerà nel vivo domani e domenica con la manifestazione "Studi aperti". Verranno aperti al pubblico alcuni ambulatori o saranno allestiti dei "gazebo" nelle varie province italiane dove i medici esporranno cartelli e distri-

buiranno materiale informativo per illustrare ai pazienti quali sono i rischi che sta correndo la medicina generale e il Servizio Sanitario Nazionale. L'iniziativa sarà replicata il 23 e 24 maggio.

La protesta della FIMMG avrà il suo culmine con lo sciopero nazionale della categoria proclamato per il 19 maggio. Quel giorno gli studi dei medici di famiglia saranno chiusi dalle ore 8 alle ore 20, ma verranno comunque garantite le prestazioni indispensabili: visite domiciliari urgenti, in assistenza programmata a pazienti terminali, prestazioni di assistenza domiciliare integrata (ADI) e le ulteriori prestazioni definite nell'ambito degli Accordi regionali. Si fermeranno anche i medici di continuità assistenziale (ex guardia medica) dalle 20 alle 24, garantendo le prestazioni indispensabili.

Le MOTIVAZIONI:

Protestiamo contro lo stallo delle trattative per il rinnovo della Convenzione e in particolare contro l'atteggiamento della Conferenza della Regione che vuole imporre una subordinazione senza tutele al medico di medicina generale che di fatto svuoterebbe il significato della libera scelta del proprio medico di fiducia da parte del cittadino.

Le mobilitazioni e lo sciopero della categoria sono l'unica strada percorribile. Da tempo auspichiamo che si riapra un tavolo di confronto e la trattativa entri nel merito, ma finora ci è stato im-

pedido.

In questo particolare momento del Paese non chiediamo aumenti di stipendio, ma che si creino le condizioni per una migliore assistenza territoriale ai cittadini.

La Conferenza delle Regioni impedisce di fatto che sia avviata la riorganizzazione della Medicina Generale e si creino le condizioni organizzative del lavoro indispensabili per migliorare l'assistenza ai nostri pazienti.

Per ulteriori informazioni o approfondimenti:

Dott. Dario Grisillo

Segretario Provinciale FIMMG

Preparazione del Bilancio Comunale 2015

Incontri con la Cittadinanza

In fase di definizione del documento di Bilancio 2015 il Sindaco e La Giunta Comunale hanno predisposto un programma di incontri con la popolazione che prenderà il via lunedì 11 maggio da loc. Fratta.

"L'obiettivo, dichiara il sindaco Francesca Basanieri, è la partecipazione ed il confronto con i cittadini di tutto il territorio comunale.

In questo periodo così denso di novità amministrative e cambiamenti nell'organizzazione anche istituzionale degli Enti territoriali, la trasparenza e la partecipazione sono valori imprescindibili e che vogliamo perseguire."

Questo il calendario delle assemblee.

Sono state già svolte tre assemblee l'11, 12 e 14 a Fratta, S. Lorenzo e Cortona.

18 Maggio ore 21,00 Fossa del Lupo, Sala Civica

20 Maggio ore 21,00 Chianacce e Farneta, Circolo Arci Chianacce

22 Maggio ore 21,00 Mercatale, Sala Civica

26 Maggio ore 21,00 Montecchio, Circolo Arci

28 Maggio ore 21,00 Tavarnelle Sala Impianto Sportivo Val di Loreto

3 Giugno ore 21,00 Camucia, Centro Aggregazione Sociale

4 Giugno ore 21,00 Pietraia, Centro Civico

5 Giugno ore 21,00 Terontola, Centro Sociale

"Vittoria di Pirro?"

SE VINCIAMO UN'ALTRA VOLTA SIAMO ROVINATI !!



Il portale del vostro territorio www.letruria.it

Dal 2012 www.letruria.it è il vostro portale web dedicato al territorio. Ogni giorno la nostra redazione vi aggiorna sulle principali novità e notizie che arrivano dalla valdichiana aretina

e senese. È un progetto a cui teniamo molto e che vorremmo vedere crescere insieme ai nostri lettori. Seguiteci e contattateci per segnalare notizie, curiosità e suggerimenti scrivendo a web@letruria.it



Cortona, Vicolo Corazzi, 17-19 show room
Piazza della Repubblica, 15 boutique
+39 0575 630.643 www.delbrenna.it



Loc. Le Piagge, 33/A - Camucia di Cortona (Ar)
tel/fax 0575-62.996 tel. 0575-95.51.87 cell. 33125.44.379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

Parrucchiere uomo - donna



Alessandro Fratini

Via Nazionale 24 - Cortona
Tel. 0575-60.18.67

Loc. Fratta - Cortona
Tel. 0575-61.74.41

Parterre patrimonio disastroso e trascurato

Non tutte le città o paesi possono vantare di avere nel loro patrimonio un viale di pregio, tutto in piano, anche se in zona collinare, e per un percorso di oltre un chilometro, per una tranquilla e sana passeggiata; da questo poter am-

poluogo i problemi di sosta auto specie nel periodo estivo. Si sperava che le risorse ingenti impiegate in questa mega struttura (o stuttura?) si potessero risolvere in un fatto positivo e di decongestionamento dell'ingresso al centro storico e l'eliminazione del par-



Parterre

mirare, dall'alto in basso, per tutto il percorso, un'incantevole vallata, campi ben coltivati e squarcio di un lago; osservare aurore o tramonti spettacolari. Cortona per sua fortuna, fra tante ricchezze di richiamo storico culturale, ha anche il privilegio di possedere un fantastico paesaggio. Cortona, inoltre, ha il pregio di avere un viale, il viale del Parterre, che ha tutte le caratteristiche e requisiti come sopra detto con vista sulla Val di Chiana e lago Trasimeno. Questo viale purtroppo è poco valorizzato, ingiustamente o

cheggio al Parterre per riportarlo alla sua originaria funzione: luogo di sano e salutare passeggio e di ammirazione del paesaggio.

Si pensava... e si pensava male! Parcheggio dello Spirito Santo incompreso, mal funzionante, privo di servizi e con problemi di sicurezza; viale del Parterre invaso sistematicamente nei giorni festivi e prefestivi da auto. Eppure il Viale del Parterre rientra in zona a traffico limitato... alla bisogna, il cartello si copre con sacco nero da immondizia e via all'invasione auto. Problema traffico ri-



Parterre

inopinatamente snobbato dall'amministrazione comunale, inesplicitamente trascurato, mal tenuto.

Perché? Se le forze della natura si manifestano a volte con impeto tale da disastare e cannibalizzare l'ambiente naturale, come avvenuto nel mese di marzo ultimo scorso, a causa della tempesta di vento che si è abbattuta nel comune, facendo strage di piante secolari, contro cui gli esseri umani sono impotenti nel contrastarle, altro discorso deve essere fatto nei riguardi delle amministrazioni pubbliche; queste sono obbligate a curare e tutelare il territorio, ad una maggiore sensibilità nell'adot-

solto? Neppure per idea. Sorgono altri e ben più gravi problemi! Che i cortonesi non possano passeggiare al Parterre agli amministratori non gliene può fregare più di tanto, loro non ci vivono, non vigilano e non fanno vigilare, non sanno apprezzare il valore inestimabile di una passeggiata e del paesaggio; vivono fra le nuvole, il problema sembra non riguardarli. Non hanno capito che lo sviluppo turistico di Cortona non è solo Mix Festival o Sagra della bistecca; il paese necessita di servizi e infrastrutture vivibili e curate; il Parterre è una parte della città resa inabitabile e non curata. Interdire la



Palazzo Pitti

tare le misure necessarie a conservare e difendere l'ambiente e la salubrità di questo. Orbene, il Parterre, nato come viale per rilassanti e tranquille passeggiate, come giardino parco giochi per bambini, come belvedere sulla Val di Chiana e meta turistica, è stato ridotto, o meglio, mal ridotto, a luogo di parcheggio auto. Poco male si dirà! Vero il contrario! Si pensava che con la costruzione del parcheggio dello Spirito Santo si sarebbero risolti a Cortona ca-

passaggiata del Parterre è come amputare un arto ad una persona.

Il giardino e la passeggiata pubblica del Parterre devono essere fruibili dalla popolazione e dai turisti; devono servire per camminare tranquillamente e per pensare meglio, che è una vecchia abitudine dimenticata. Il turista, costretto a parcheggiare al Parterre, soffre, non desidera altro che scappare. Non gode della passeggiata, non guarda il panorama, affretta il passo per uscire dall'in-

ferno della fitta coltre di polvere che ogni mezzo inevitabilmente solleva; si attenta alla salute di quanti nolenti o volenti si trovano al Parterre. Vergogna! È giunto il momento di scegliere, di rivedere l'operato. Passeggiata o parcheggio o soluzione ibrida? Il Sindaco Vignini, se non altro, dopo l'attivazione del parcheggio allo Spirito Santo, aveva interdetto il parcheggio al Parterre; la nuova amministrazione, ricca d'idee ma di pochi contenuti, ha invertito la rotta merito forse dell'assessore alla Polizia Municipale. E le conseguenze si vedono! Dannose. Perché il Parterre diventi indispensabile parcheggio auto, necessita che il Viale venga messo nella condizione ottimale per transito auto e si possa continuare a camminare o passeggiare. Un asfalto, o pavimentazione "Natura" drenante, sarebbe compatibile con il paesaggio come applicato in strade o piazze di centri storici, come arredo urbano, in zone di pregio ed accettato dalle Soprintendenze di Lucca, Pisa e Firenze (vedi Piazza Pitti). A Cortona si è restii a prendere in considerazione una tale ipotesi; si preferisce attentare alla salute, fare la politica dello struzzo, esasperare

certe situazioni che da anni si trascinano senza risultati sufficienti e con notevole dispendio. Si preferisce distruggere ricchezze patrimoniali pagate e ripagate dai contribuenti anziché mantenere e curare quelle in essere; il Parterre ne è un esempio al pari delle scuole di cui si pensa di disfarsene anziché recuperarle o ampliarle. Le



Fontana, Parterre

terme di Manzano, mai entrate in funzione, ormai solo un ricordo, rappresentano il danno, la beffa e lo sperpero di denaro pubblico a danno dei cittadini senza soluzione di continuità tra il passato e il presente. Soluzioni navetta Camucia-Cortona, come si vorrebbe ipotizzare, comporterebbero oneri non indifferenti e maggiori problematiche e disagi per i turisti.

Piero Borrello

Con un tour interattivo si potranno visitare locali e negozi con la tecnologia di Street View

Google Maps Business View sbarca a Cortona

Internet ha ormai rivoluzionato le nostre vite e anche il nostro modo di guardare il mondo che ci circonda. Ci affidiamo alla rete per le ragioni più disparate. Basta un click, ad esempio, per scegliere luoghi dove fare acquisti, alloggiare o mangiare. E il colosso Google non tarda ad essere al passo lanciando nuovi e interessanti servizi per rendere la nostra navigazione sempre più invitante.

Si chiama "Google Maps Business View" il nuovo strumento professionale dedicato al settore commerciale che permette di creare tour interattivi con immagini sferiche all'interno dei locali dell'attività.



Negli Stati Uniti è all'ordine del giorno passeggiare virtualmente in negozi e ristoranti e l'Europa ci si sta adattando a gran velocità. La tecnologia è la stessa del noto "Google Street View", ma in questo caso gli utenti non percorrono virtualmente le strade di una città ma possono entrare e muoversi all'interno dei negozi e dei locali.

Grazie a questa funzione è possibile entrare su Google Maps e visitare realmente l'attività com-

merciale, come se ci si trovasse sul posto, e interagire in un modo del tutto nuovo.

Oltre al miglioramento dell'immagine on line le attività ne beneficiano anche in termini di visibilità, visto che vedranno comparire il collegamento al proprio virtual tour nei risultati di ricerca di Google, nelle ricerche fatte su Google Maps e nella propria scheda su Google+. Una volta pubblicato il tour potrà essere integrato anche nel proprio sito internet o nelle pagine Facebook aziendali.

Per realizzare e pubblicare i tour virtuali Google si avvale di Agenzie e professionisti del settore che qualifica e certifica dopo il

superamento di esami teorici e pratici.

È proprio a Cortona che il colosso californiano ha rilasciato l'ultima certificazione per la provincia di Arezzo a Simone Rossi di Tiphys Srl, agenzia che opera nel settore web e grafico dal 2001 e che sta lanciando il prodotto sotto il marchio "go360" (info ed esempi del servizio su www.go360.it)

L.L.

Donazione al Reparto di Oncologia

In memoria di Carlo Cenci, venuto a mancare il 25 marzo dell'anno scorso, la figlia e la moglie, avendo ricevuto generose offerte nel giorno del suo funerale, ben millecinquecento euro, le hanno donate al reparto di oncologia dell'ospedale San Donato di Arezzo che le ha utilizzate per acquisto di materiali utili al nuovo reparto.

La figlia Marcella Cenci e la moglie Rita Riganelli sentitamente ringraziano tutti per tanta generosità.



Caro Amico
ti scrivo ...

di Nicola Caldarone

Le proposte che servono

Gent.mo Prof. Caldarone,

visto e sperimentato il suo interesse per Cortona, per la sua storia e per la sua crescita culturale, non sempre, purtroppo, apprezzato e ben accolto da chi di dovere, per quei difetti connotati nel nostro DNA e che rispondono a quella superbia e invidia che, nella storia patria, tanti danni hanno procurato, mi permetto, nonostante tutto, di stare dalla sua parte, cioè da parte delle sue proposte che hanno sempre avuto come obiettivo la crescita della nostra realtà sia sotto il profilo culturale che anagrafico. Infatti, se fossero stati rispettati i patti presenti nell'atto di donazione, sottoscritto dal nobile cortonese a favore della Scuola normale Superiore di Pisa, riferito nella scorsa Rubrica e che lei ha ripetutamente e inutilmente portato all'attenzione della passata amministrazione, rivelatasi incapace e inadeguata, a quest'ora Cortona sarebbe stata certamente diversa. Ma è inutile piangersi addosso. Come lei, anch'io spero che i nuovi amministratori possano fare meglio e soprattutto sappiano ascoltare. Dopo questo preambolo e catturato dal suo disinteressato amore per questa città e rimanendo nel territorio delle proposte, vorrei suggerire per il Centro storico, sempre più ridotto in termini di residenti, la formazione di una nuova associazione con l'obiettivo di tutelarla, valorizzarla e risanarla. Una nuova "Associazione del Centro Storico di Cortona" non la vedrei male, soprattutto oggi, con il sostegno di persone che appartengono alle varie categorie sociali, animate da entusiasmo e capacità operative e imprenditoriali. Una simile esperienza è stata già fatta a Cortona negli anni Ottanta del secolo scorso e tra le altre iniziative, se non ricordo male, propose un progetto di parcheggi sotterranei molto vantaggioso per Cortona che avrebbe definitivamente risolto, se ci fosse stata la lungimiranza necessaria degli amministratori di allora, un problema che ancora oggi crea disagi sia ai residenti che ai turisti.

Cosa ne pensa lei? Non sarebbe il caso forse di interpellare sull'argomento anche la Fondazione Nicodemo Settembrini che ultimamente sembra adoperarsi concretamente, con le sue iniziative culturali, nel tenere alto il nome di Cortona? Non potrebbe la stessa Fondazione assumere le iniziative tipiche di un'Associazione che tuteli, difenda e promuova il Centro storico?

Con stima e viva cordialità

Un abbonato del Centro storico che si firma.

Ogni proposta merita attenzione rispetto, specie se orientata al bene comune. Certo, la città di Cortona, con la particolarità del suo territorio, troppo esteso ed eterogeneo, non sempre può essere amministrata in maniera oculata ed essere soddisfatta del tutto nelle sue legittime pretese. Negli anni Ottanta del secolo scorso, l'istituzione delle Circoscrizioni sembrò rimediare agli inconvenienti ricordati e la loro presenza diede un significativo contributo alla operatività dell'Amministrazione Comunale. E siccome le cose che funzionano in Italia sono destinate a durare poco, anche le Circoscrizioni, come le Associazioni Intercomunali, durarono lo spazio di un mattino. Quindi non vedo male la proposta del mio interlocutore: una "Associazione del Centro Storico" che supporti l'operato degli amministratori e nello stesso tempo proponga soluzioni intelligenti e praticabili, diretti a scongiurare forme ereditate di degrado. E i problemi su cui intervenire sono tanti: dall'ordine pubblico, al rispetto dell'ambiente, dalla pulizia delle strade alla programmazione di eventi culturali appropriati e in linea con il prestigio storico e artistico di questa città, alla inarrestabile fuga dei giovani. E una associazione apartitica di riferimento, credo, sarebbe auspicabile, nella convinzione, che dovrebbe appartenere soprattutto agli amministratori della cosa pubblica, che nella società civile esistono persone competenti e propositive, spesso messi, incomprensibilmente, da parte e ignorati. Così, è urgente recuperare la capacità di ascolto, che oggi, rappresenta la più grave e palese deficienza dell'attuale sistema politico a qualunque livello, e un'associazione di cittadini volenterosi e capaci come quella suggerita nella lettera, potrebbe aiutare a migliorare il deteriorato rapporto tra cittadini e amministratori. Infine il riferimento alla Fondazione "Nicodemo Settembrini", che da tre anni opera egregiamente a tutto vantaggio di Cortona, non è fuori luogo, soprattutto per il dialogo che è riuscita a instaurare con la maggiori istituzioni locali e per la validità delle sue iniziative. E non è detto che non possa, nell'immediato futuro, orientare la sua azione e animare il dialogo sulla risoluzione di quei problemi a cui si è fatto riferimento.



IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 F/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

La corruzione è una nemica della Repubblica. E i corrotti devono essere colpiti senza nessuna attenuante, senza nessuna pietà. E dare la solidarietà, per ragioni di amicizia o di partito, significa diventare complici di questi corrotti. **Sandro Pertini**, Messaggio di fine anno agli Italiani, 1979

All'Istituto "Ceconi" e al Museo etnologico di Udine, dal Prof. Caldarone il messaggio di un Poeta "senza tempo". Una iniziativa del Club Cortonesi del FVG e del FAI sez. di Udine

Cortona a Udine nel segno di Dante

Dante non è un poeta attuale: tutto ciò che lui vorrebbe per la società, oggi è ben lontano dall'essere realizzato. Però Dante è un poeta contemporaneo, perché suggerisce ancora, grazie alla poesia straordinaria della Commedia, un modo di vivere più umano, in linea con dei principi validi per ogni epoca. Ecco perché, a 750 anni dalla sua nascita, di lui si parla ancora. Forse è questa la sua natura di "classico" della letteratura: la sua traducibilità in ogni tempo proprio perché, pur partendo da una dimensione storica, la trascende in nome di ideali più alti. Così, come Boccaccio commentava l'Inferno di Dante nella Chiesa

di Santo Stefano in Badia a Firenze, nel lontano 1373, nel vicino 6 maggio 2015 l'Istituto professionale G. Ceconi di Udine nella mattina e il Museo Etnologico di Udine nel pomeriggio hanno ospitato una conferenza dedicata al messaggio di Dante nel mondo di oggi. L'incontro, organizzato dal Club Cortonesi e Toscani Amici del FVG e dal FAI di Udine e presentato dalla prof.ssa Elena Sbrizzai, vantava un relatore d'eccezione, il Prof. Nicola Caldarone, scrittore e giornalista cortonese. Grande conoscitore della Commedia e capace di trasmetterne tutta la bellezza poetica, il professore, di fronte a un'aula gremita di studenti, ha analizzato due temi fonda-

mentali del poema: la politica e il ruolo della donna. Sono questi che offrono maggiormente dei legami con la situazione presente, che appare ancora più degradata

tezza quando tratta della figura femminile, al centro, tra l'altro, della ispirazione di tutti i grandi poeti di ogni tempo. Essi, con la loro sensibilità, permettono di

che è il vero sentimento amoroso. Così, ancora una volta, la voce di Dante non solo ci mostra che c'è un'alternativa, ma che essa deve essere realizzata in nome di un'umanità più profonda. Forse questo è il modo migliore per ricordare Dante. Hanno partecipato alla ini-

ziativa, oltre al presidente del Club Cortonesi e Toscani nel FVG, Enzo Rossi, anche due rappresentanti del Comune di Cortona: il presidente del Consiglio Comunale, la prof. Lorena Manganelli e il consigliere Luca Pacchini.

Sara Venchiarutti



Beato Pietro Capucci
nella vetrata del Duomo di Cortona
di Olimpia Bruni

Dopo i primi tre personaggi studiati nella vetrata dell'Assunta del Duomo di Cortona, analizziamo l'ultimo a sinistra della grande opera di Giuseppe Ciotti: il Beato Pietro Capucci. La sua figura è legata alla Chiesa di San Domenico e al vasto convento che era annesso alla stessa, come possia-



mo vedere nel disegno della città di Cortona redatto da Pietro Berrettini nel 1634, che all'inizio del XIX secolo è stato in gran parte demolito dal potere civile del tempo, per creare un agevole ingresso



ai giardini del Parterre.

Pietro Capucci nacque a Città di Castello nel 1390 da una famiglia di nobili origini. Vestito l'abito dell'Ordine Domenicano già all'età di 15 anni, fu inviato per il noviziato al convento di Cortona dove ebbe quali confratelli S. Antonino Pierozzi e forse anche Fra' Beato Angelico. Trascorse la sua vita tra Cortona, Fiesole e Foligno dedicandosi alla predicazione, all'assistenza dei poveri e degli ammalati. Morì nel 1445, il 21 di ottobre, giorno della sua memoria liturgica, e la salma si trova esposta al culto dei fedeli sotto l'altare maggiore della Chiesa di San Do-

menico.

In quest'opera è certamente il personaggio più "mosso" insieme a San Marco Evangelista, pittoricamente più morbido e meno statico dell'intera vetrata. La torsione verso la Vergine, con una mano sul petto e l'altra al cielo, ci mostra il Beato in un'intensa espressione orante. Lo sguardo è dolce e sembra voglia esprimere qualcosa, quasi parlare, ed è questa la sua dinamicità, unita al gesto della mano sinistra. Il panneggio è morbido nel bicolore della veste scura-bianca che lascia intuire il suo ordine religioso di appartenenza: quello domenicano. Qui il mantello è rappresentato in blu perché nelle vetrature difficilmente viene usato il nero per grandi campiture come in questo caso. La grisaglia nera si usa solo per i contorni o

piccoli dettagli, proprio perché la vetrata vive di colori che brillano con la luce, e perché non si noterebbero le sfumature.

Le tinte più diffuse per gli abiti religiosi sono il nero, il bianco e il marrone ma, negli ultimi decenni, con la rinascita o la fondazione di tanti istituti, se ne trovano anche altre come il blu, il grigio o l'azzurro.

La grisaglia usata per l'abito è nera su vetro blu, mentre per l'incarnato e i capelli è bruno-rosiccio su vetro rosa carne. Sulla testa la classica aureola madreperlacea con la terminazione a piccolle perle.

di fronte all'ideale dantesco. Infatti il poeta ribadisce con forza come la politica sia un servizio in funzione degli altri, riprendendo un'idea che da Platone arriva a Cicerone: per questo i politici dovrebbero tendere soltanto al bene pubblico, tanto da essere "dimentichi degli affari propri".

Così connotata, la politica diventa la più nobile delle attività, mentre oggi si assiste ad un suo avvilimento tale da renderla un

recuperare una dimensione profonda del sentimento amoroso, al quale è estranea ogni forma di violenza, non solo fisica.

Dante fa parlare tre donne oggetto di violenza da parte di uomini "più al mal che al ben usi": l'evanescente Pia dei Tolomei, la pudica Piccarda Donati, e Francesca: Quest'ultima in particolare, con una delicatezza tutta femminile, definisce la vera natura dell'amore attraverso versi soffiati di



termine di natura dispregiativa. Anche Dante aveva visto nella corruzione, oggi imperante, il veleno della politica che dovrebbe essere intesa come azione disinteressata per il benessere della società. La Firenze del poeta, una città lacerata dai conflitti interni, si trovava in quella condizione a causa di tre vizi caratteristici e presenti nella nostra società: la superbia, l'invidia e l'avarizia della lupa," che di tutte brame sembrava carca ne la sua magrezza".

grazia, gentilezza e rispetto. Ma, allo stesso tempo, l'esperienza amorosa, indefinibile nella sua forza immensa, esige riserbo e silenzio: "soli eravamo, e senza alcun sospetto".

Così, con un verso, Dante suggerisce il riserbo e il non detto propri di un'esperienza che per essere compresa veramente non deve essere definita, e tanto meno ostentata o banalizzata sotto le luci dei riflettori. E i grandi poeti lo hanno sempre saputo: se l'Alfieri



Soltanto l'avo Cacciaguada testimonia che un'altra via è possibile: una comunità "in pace, sobria e pudica". Ma l'insegnamento di Dante raggiunge una rara delica-

dichiara il suo amore tacendo, Leopardi si arresta di fronte al mistero di un forza che sfugge alla comprensione umana, perché "lingua mortal nol dice" quello



Politici senza educazione

Una sequenza di deplorabili comportamenti sono stati registrati in questi giorni e che hanno visto protagonisti i nostri ineffabili politici. Nelle recenti due sedute, l'una convocata sulle vicende drammatiche degli immigrati e e la seconda sulla tragica morte di Giovanni Lo Porto, la Camera dei deputati era pressoché deserta: su 630 un centinaio di onorevoli ("onorevoli" si fa per dire!) per il primo argomento, quaranta per il secondo. In particolare, il 24 aprile scorso, il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni riferisce davanti a un drappello di chiassosi rappresentanti del popolo italiano sulla tragica morte del cooperante Lo Porto, rapito nel gennaio del 2012 a Multan, al confine tra Pakistan e Afghanistan e ucciso da un drone americano. Non entro nel merito delle responsabilità di questo triste caso, reso più drammatico dal mistero che lo circonda. È stato evidente, invece, il vuoto nell'Aula a destra, al centro e a sinistra. Se c'è un modo per alimentare il disprezzo, che circonda la classe politica, questo modo è stato applicato nell'Aula deserta dai deputati sfaccendati e irresponsabili in preda all'esplosione di una insensibilità politica e morale senza limiti. Il tutto davanti a una scolaresca in visita a Montecitorio. Che orribile figura! Con assoluta trasversalità assenteista, è emerso, qualora si avvertisse la necessità di una conferma, il deficit culturale dei nostri mediocri rappresentanti, che sembrano appassionarsi solo alle baruffe ma del tutto sordi e insensibili di fronte alle questioni serie. Neanche un sussulto di orgoglio

nazionale, neppure un segnale di umana partecipazione al dramma vissuto dalla famiglia. Il padre del trentottenne ucciso ha così espresso la sua amarezza per l'accaduto: "Certo, vedere i parlamentari assenti in un'occasione come questa mi ha ferito ancora di più".

E come non dargli ragione! Questi sedicenti politici sono lì che chiedono agli italiani serietà e rigore e poi sanno trasformarsi in campioni della più becera maleducazione. E come se non bastasse, arriva la difesa di ufficio da parte del deputato del pd Ettore Rosato: "Essere parlamentare non è solo stare in Aula, è molto di più. I miei colleghi il venerdì lo passano sui loro territori a fare quello per cui sono stati eletti".

E ci voleva l'on. Rosato a informarci su cosa fanno o sanno fare i nostri deputati fuori dal Parlamento! Come se non bastasse la cronaca quotidiana a tenerci informati dei loro comportamenti, quotidianamente sotto i riflettori delle inchieste e degli avvisi di garanzia! Via, onorevole, "ma mi facci il piacere". Se lo ricorda Totò?



BAR SPORT CAFFÈ'
di Tacconi & Pacchini
Piazza Signorelli, 16
52044 Cortona (Ar) Italy
Tel./Fax 0575-62.984



Renato Mariotti

Pochi giorni fa Renato Mariotti ci ha lasciati e, per l'amicizia che mi legava a lui e alla sua famiglia, voglio ricordarlo con queste poche parole. Verso la fine del 2003 mio padre mi disse che Renato voleva



Cannoniere Puntatore Renato Mariotti 1940

parlarmi, che mi aspettava a casa sua e, incuriosito, dopo qualche giorno andai a trovarlo in via Zeffferini. Passammo insieme l'intero pomeriggio e alla fine non potevo credere a ciò che mi aveva raccontato, così nel gennaio 2004, in occasione della Giornata della Memoria, scrissi un articolo su L'ETRURIA, portando all'attenzione dei cortonesi una storia vera e documentata, una testimonianza diretta dell'Olocausto italiano, quella di un nostro concittadino sopravvissuto a 14 terrificanti mesi di pri-

gionia, prima nel campo di Mauthausen e poi in quello di Ebensee, entrambe città dell'Austria Superiore vicine a Linz. Renato Mariotti, classe 1922, allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale fu arruolato nella Regia Marina ed inviato a La Spezia, dove nel 1941 si specializzò come "Cannoniere Puntatore". Nel 1942 fu trasferito a Fiume in Croazia ed assegnato prima all'armamento di piroscafi e successivamente al dragamine "Ventotto Ottobre".

Percorrendo in lungo e in largo il mare Adriatico lavorò ogni giorno insieme a marinai tedeschi, posando in acqua mine "a spillo" e "torpedini" (reti antisommergibili). L'armistizio dell'8 settembre

qualche modo riuscì a tornare in Italia sbarcando a Fano. Renato, anche se a piedi e in mezzo a pericoli di ogni genere, impiegò pochissimo tempo per tornare a Cortona, ma pressato dalle Forze dell'Ordine affinché si costituisse alle autorità della Repubblica Sociale di Mussolini, fu aiutato da Francesco, il fratello maggiore che abitava a Firenze, che gli consigliò di raggiungere la Capitaneria di Livorno per essere reintegrato nella Marina senza alcun provvedimento disciplinare. Così l'8 marzo 1944 Renato arrivò a Firenze, ma ebbe la sventura di imbattersi in un feroce rastrellamento nazifascista, conseguenza dello sciopero generale attuato

zione era peggiorata dai durissimi turni di lavoro nei cantieri dei missili balistici V2. Durante un bombardamento alleato Mariotti si rifugiò all'interno di un tunnel, ma fu scorto da un soldato tedesco che, credendolo un fuggiasco, lo ferì gravemente sparandogli una raffica di mitragliatrice. Sebbene sanguinante per le ferite, fu prima punito con 25 nerbate e poi ricoverato all'ospedale del campo collocato vicino al crematorio, un'allucinante anticamera della morte, sia per le ridicole ed inefficaci cure che per gli esperimenti che i chirurghi nazisti effettuavano sui malcapitati. Ai malati il cibo non veniva quasi mai distribuito e si spengevano in silenzio pieni di bolle e con il corpo deformato da digiuni impossibili. Molti di essi per essere cremati venivano mandati a Mauthausen perché a Ebensee c'era un solo forno. Renato fu sommariamente curato con pezzi di carta e tintura di iodio, ma ebbe miglior fortuna di quelli che periodicamente tentavano invano di scappare:

«Ho assistito alla fuga e all'esecuzione di quattro prigionieri, due russi e due polacchi fuggiti per la montagna durante il lavoro. Furono ripresi durante la notte dalle S.S. e dai dobermann che avevano quasi sbranato gli evasi. La pena per chi fuggiva consisteva nel lasciare tutta la notte lo sventurato legato per il collo ad un albero e con le gambe immerse in una pozzanghera piena d'acqua. Le notti austriache erano molto fredde e così vidi morire i due polacchi, che stremati dalla stanchezza piegarono le gambe poco a poco fino ad impiccarsi. I russi invece sopravvissero miracolosamente a quella terribile prova».

Tra i detenuti i rapporti erano ottimi, le nazionalità, le lingue e le culture diverse non costituivano un ostacolo. Tutti dovevano difendersi disperatamente dalla quotidiana presenza della morte, che poteva arrivare in qualunque istante a seconda del momentaneo capriccio di una S.S. Le guardie e i "Kapò", quasi sempre criminali tedeschi imprigionati, li picchiavano continuamente, anche senza alcun motivo e i prigionieri più fortunati erano quelli che avevano i capoblocco spagnoli perché erano molto meno violenti. Finalmente le truppe statunitensi arrivarono a liberare il campo il 7 maggio 1945, ma ormai per più di 150.000 deportati non c'era più nulla da fare.

Il 27 gennaio 2006 nella Sala del Consiglio Comunale, il Cannoniere Puntatore Renato Mariotti è stato solennemente onorato dal Comune di Cortona, oltre ad aver ricevuto 2 Croci di Guerra, nominato Cavaliere della Repubblica per le sofferenze patite durante la deportazione, decorato con il Distintivo d'Onore del Ministero della Difesa, Medaglia d'Oro della Sezione Combattenti, Reduci e Invalidi di Guerra di Cortona, e l'ultima ambita onorificenza, Medaglia d'Onore del Capo dello Stato. Concludo ricordando la dolcezza di Renato, una persona veramente amabile, gentile, disponibile e nonostante avesse patito in prima persona sofferenze così terribili, riusciva a trasmettere con i suoi occhi vivaci e intelligenti uno straordinario amore per il prossimo e la speranza in un mondo migliore.

Mario Parigi



Arezzo, 27 gennaio 2010, Cerimonia in Prefettura per la consegna della Medaglia d'Onore del Capo dello Stato ai 23 aretini reduci dai campi di sterminio nazisti. Alla presenza del Sindaco di Cortona Andrea Vignini, Renato Mariotti riceve dalle mani del Prefetto Salvatore Montanaro l'ambita onorificenza.

lo colse a Lussinpiccolo, un'isoletta croata di fronte a Fiume, e in

dagli operai fiorentini. Arrestato insieme al fratello, fu subito rilasciato perché risultava che era un marinaio in servizio a Livorno; invece Francesco fu trattenuto perché si era dimenticato i documenti d'identità e per questo fu fatto salire su un treno in partenza per "Prato", anche se tutti sapevano che non sarebbe stata quella la destinazione.

Allora Renato, pur libero, non ebbe cuore di abbandonare il fratello e chiese ad un Tenente delle S.S. di poter seguire la stessa sorte del congiunto e così fu. Il treno, pieno di ex soldati italiani e di cittadini innocenti, era diretto a Mauthausen e, nonostante la piombatura dei carri, due fiorentini riuscirono a lanciarsi fuori mentre il convoglio era dentro ad una galleria, ma finirono miseramente schiacciati tra la parete, le ruote ed i binari. Al termine del viaggio il destino volle dividere i fratelli Mariotti: Renato dopo qualche tempo fu trasferito al vicino campo di Ebensee e dopo quel mesto saluto non rivide mai più Francesco.

La vita, anzi, la sopravvivenza in quei campi di sterminio era veramente difficile, sia per la mancanza quasi assoluta di cibo che per le continue angherie e crudeltà a cui i prigionieri erano sottoposti: «Il vitto era composto da bucce di patate e acqua due volte al giorno più un lurido pezzo di pane da dividere tra sei persone... Dormivo in un letto a castello per due ma per le continue morti potevo stare anche da solo... Per scarpe un paio di zoccoli di legno e un pezzo di stoffa per fasciare i piedi al posto delle calze». Dopo circa due mesi di questo trattamento Renato era stremato, da 70 kg arrivò a pesare 39 kg e la situa-

Una iniziativa della Fondazione "Nicodemo Settembrini"

Cortona ricorda i suoi caduti nella Grande Guerra



Il 23 e il 24 maggio la città Cortona con un programma di iniziative ricorderà la prima guerra mondiale, alla quale l'Italia partecipò contro l'Austria e l'Ungheria, cento anni fa, a partire dal 24 maggio del 1915. Nel corso dei 41 mesi di guerra che seguirono, Cortona diede il suo tributo di sangue con la partecipazione, il coraggio e la morte di 600 giovani. Al loro ricordo soprattutto sono dedicate le due giornate del 23 e 24 maggio prossimo, organizzate da Mario Parigi e sostenute dalla Fondazione Nicodemo Settembrini in collaborazione con l'Amministrazione Co-

munale e l'Accademia degli Arditi.

Nel corso della mattinata del 23 maggio, presso il Teatro Signorrelli, agli studenti delle scuole superiori, in particolare, saranno diretti gli interventi sulla storia della Grande Guerra, di Mario Parigi e di Zeffiro Ciuffoletti che parleranno, rispettivamente il primo sulla Guerra vista da Cortona, il secondo tratterà l'argomento in generale con le sue origini e le sue conseguenze. Seguirà da parte degli studenti la lettura di alcune "lettere dal fronte" e la proiezione del film di Ermanno Olmi "Tornarono i prati".

Nella mattinata del 24 maggio verrà celebrata la Santa Messa nella Cappella Votiva in Santa Margherita, fatta costruire da un Comitato cittadino nel 1922 proprio a memoria dei caduti. Seguirà l'inaugurazione nel Viale della Rimembranza, che dal fondo del Parterre sale verso il Torreone, di una targa-ricordo collocata su un cippo di pietra alla presenza delle autorità civili e religiose e dei cittadini cortonesi. Al termine un corteo, formato dalle autorità locali, da comitati e da associazioni che si richiamano ai valori civili e patriottici, dal gruppo storico dei Terzieri, dagli studenti delle scuole elementari, muoverà da Piazza della Repubblica diretto al Monumento ai Caduti per la deposizione di una corona d'alloro. Qui la Filarmonica cortonese "Santa Cecilia" eseguirà brani musicali e marce intonate alla singolare ricorrenza.

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

L'OBIETTIVO NEL TEMPO
A CURA DI MARIO PARIGI



Cortona, piazza Vittorio Emanuele, 1916. (Collezione Mario Parigi).



Cortona, piazza della Repubblica (già Vittorio Emanuele), 2014.

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE

terretrusche

Property Manager - VR Vacanze - Terribili Tulliani
Apartment Rentals - Cleaning & Maintenance
Working Holiday - Students & Youth
A La Carte Catering Services - Wedding & Events

VR Vacanze - 0170044 Cortona (AR) - Tuscany
Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 605288
info@terretrusche.com - www.terretrusche.com

BANCA VALDICHIANA CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

BVNews

Da Banca Valdichiana un contributo concreto per le imprese e le famiglie del territorio

25.000.000,00

Alcune iniziative di sostegno economico e finanziario per le imprese e le famiglie del territorio:

Imprenditoria giovanile	2.000.000,00 euro
Mutuo Prima Casa	8.000.000,00 euro
Assistenza alle imprese	6.000.000,00 euro
Piano famiglie	2.000.000,00 euro
Progetto 30	5.000.000,00 euro

BANCA VALDICHIANA CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

Torreone Comunale Cortona - Via Giulia, 25 - Tel. 0575 613870
Filiale di Camucia - Viale Gramsci, 30/32 - Tel. 0575 605086
Filiale di Terontola - Via Fosse Ardentine 32/a - Tel. 0575 678588

Assessori Albano Ricci e Miriano Miniati assieme al vice sindaco della città di Czechowice-Dziedzice e i dirigenti delle scuole

Una delegazione di Cortona in visita alla città amica polacca di Czechowice-Dziedzice

Una delegazione della città di Cortona, composta dagli assessori Albano Ricci e Miriano Miniati, ha visitato nelle settimane scorse la città polacca di Czechowice-Dziedzice, con la quale da oltre due anni esiste un rapporto di amicizia e collaborazione.

La visita è stata l'occasione per rafforzare i rapporti già solidi tra

le due città.

La delegazione ha preso parte ai colloqui con le autorità Czechowice-Dziedzice sulle nuove forme di cooperazione tra le città partner.

Una delle ipotesi sulla quale si è lavorato è stata quella di avviare una stretta collaborazione tra la Scuola di Zabrzeg e le scuole di Cortona, con studenti che potreb-

bero visitare le due città. Un modo per contribuire al rafforzamento dello spirito europeo tra due nazioni, l'Italia e la Polonia, molto simili e che possono offrire ad entrambi straordinarie opportunità.

Una delle iniziative messe subito in campo è quella che coinvolge il Festival di Musica sacra che ospiterà un famoso musicista polacco di clavicembalo e organo: il virtuoso Daniel Strzȳdaly nel mese di giugno si esibirà a Cortona, domenica 28 giugno presso la cattedrale del Duomo.

Parallelamente artisti cortonesi saranno ospiti ai festival in Polonia. Sono stati ipotizzati anche scambi nel campo del folklore.

Le autorità polacche hanno chiesto a Cortona di partecipare alle giornate della cultura italiana, organizzate a Czechowice, con le sue eccellenze enogastronomiche e artistiche. Il futuro dell'Europa passa attraverso la costruzione di relazioni solide: culturali oltre che economiche, opportunità di crescita e sviluppo.

A. Laurenzi



Nel Centro Storico di Cortona

Raccolta rifiuti porta a porta

Entro la fine di maggio rimozione dei cassonetti e partenza del servizio

Entro la fine di maggio rimozione dei cassonetti e partenza del servizio di porta a porta per il centro storico di Cortona: infatti da lunedì 27 Aprile è iniziata la consegna casa per casa dei Kit per la raccolta porta a porta nel centro storico di Cortona e fuori le mura.

del vetro avverrà separatamente attraverso bidoncini stradali.

Come sollecitato nell'Assemblea Pubblica è stato attivato su richiesta il servizio di ritiro pannolini e allungato l'orario di esposizione dei rifiuti che sarà:

6.00 -8.30 per le utenze domesti-



Il Kit, consegnato dai Volontari per il Bene Comune riconoscibili dal tesserino e da adeguato abbigliamento, comprenderà tutto il necessario per un utilizzo annuale fino a Maggio 2016 e consisterà in particolare in:

1 DEPLIANT con calendario e informazione per una corretta raccolta differenziata
1 SOTTO LAVELLO AREATO da 10 lt.

50 Sacchi R.U.I. (Grigio) 50*70
50 Sacchi CARTA (Avana) 50*65
50 Sacchi per MML (Giallo) 70*90

150 Sacchi per ORGANICO (Tra-

che 9.00 -10.00 per le utenze NON domestiche

La consegna dei Kit è avvenuta Lunedì 27 Aprile e continuerà fino al 16 Maggio, tutti i giorni escluso festivi, sia la mattina che il pomeriggio.

Chi non dovesse essere presente a casa durante la consegna riceverà nella cassetta della posta una cartolina con la quale andare a ritirare il Kit dal 18 Maggio al 23 Maggio all'Ufficio URP del Comune di Cortona (ubicato in via Roma 0575 637274).

Andrea Bernardini



sparente) 42*50

Per le utenze non domestiche che saranno inserite anche nel servizio RUND saranno gli stessi operatori di SEI TOSCANA a contattare le singole attività nei prossimi giorni e consegnare loro le rispettive dotazioni.

Ricordiamo inoltre che la raccolta



San Marco Evangelista e S. Margherita patroni di Cortona

25 aprile: Festa di San Marco Patrono di Cortona

Presso la Chiesa di San Marco in Città, impreziosita dal grande mosaico di Gino Severini raffigurante l'Evangelista ed il leone suo simbolo, con il contributo della Fondazione Nicodemo Settembrini Cortona e quello dell'intera comunità parrocchiale, si è svolta la tradizionale ricorrenza del Santo Patrono con il seguente programma:

- alle ore 21 di mercoledì 22, giovedì 23 e venerdì 24 aprile, recita del Santo Rosario con esposizione della reliquia del Santo;

- sabato 25 aprile, alle ore 9 Santa Messa presso la Chiesa inferiore

all'anno 20 e, ancora giovane, fu tra i seguaci di Gesù come attesta il Vangelo da lui scritto, il più antico, risalente al 65-70 d.C. dove, al momento dell'arresto di Cristo, si narra di un ragazzo vestito di un solo lenzuolo che, mentre tutti scappavano, rimase accanto al Maestro.

Solo quando cercarono di afferrarlo, si decise a fuggire nudo, lasciando il lenzuolo nelle mani degli assalitori. Ritroviamo poi Marco citato negli Atti degli Apostoli accanto a Paolo, Barnaba e soprattutto Pietro, del quale è stato, secondo un'antica tradizione, il portavoce, mettendo per iscritto nel suo Vangelo l'insegnamento



S.E. Monsignor Giovannetti, don Ottorino Capannini e don Simone Costagli. Foto di Alessandro Venturi

alla presenza delle autorità cittadine; alle ore 18 Santa Messa Solenne presso la Chiesa superiore celebrata da S.E. Mons. Luciano Giovannetti, don Simone Costagli e don Ottorino Capannini, accompagnata dai canti eseguiti dalla Corale Zefferini di Cortona. Al termine rinfresco per tutti.

Non molto si conosce intorno alla figura di Marco. Di origini ebraiche, nacque in Palestina intorno

ricevuto sulla vita di Gesù.

La città di Cortona ha eletto San Marco Evangelista quale suo patrono in seguito ad un particolare evento storico accaduto il 25 aprile 1261, giorno nel quale gli esuli ghibellini, guidati da Uguccio Casali, riconquistarono la città dalla quale erano stati costretti a fuggire oltre tre anni prima dagli invasori aretini.

Olimpia Bruni



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

25 aprile - Foiano della Chiana

Una bambina di due anni è rimasta ustionata. Il fatto è accaduto a Foiano della Chiana. La bimba, a quanto riferito dai genitori ai sanitari che l'hanno soccorsa, si è ustionata gettandosi nel brodo bollente addosso.

E' stato allertato l'elisoccorso Pegaso e il rianimatore ne ha deciso il trasporto al centro specializzato di Firenze Meyer in codice giallo.

28 aprile - Valdichiana

Un 43enne della Valdichiana è stato truffato con un vendita on line. Il truffatore è stato rintracciato e denunciato dai carabinieri di Cortona. Si tratta di un 48enne francese residente in provincia di Udine. A conclusione delle indagini i militari dell'arma hanno accertato che l'uomo aveva pubblicato sul sito online un annuncio di vendita di un Iphone 5s, riuscendo a farsi consegnare dal 43enne della Valdichiana, mediante bonifico sul proprio conto corrente, la somma di 320 euro, senza provvedere ad inviare l'oggetto acquistato. I carabinieri della stazione di Camucia hanno, invece denunciato in stato di libertà un minore per evasione. Il minore, che era sottoposto alla misura cautelare della permanenza in casa, disposta dal tribunale per i minorenni di Bologna, nel corso di un controllo effettuato nel pomeriggio del 24 aprile scorso dai militari dell'arma, non è stato trovato presso la propria abitazione.

4 maggio - Castiglion Fiorentino

I Carabinieri di Castiglion Fiorentino hanno segnalato all'Autorità Amministrativa un minorenne, residente in Valdichiana, per detenzione di sostanza stupefacente per uso personale.

Nel centro abitato di Castiglion Fiorentino, i militari dell'Arma hanno perquisito il giovane che, è stato trovato in possesso di uno spinello e di un involucro in carta stagnola, contenente una modica quantità di hashish.

I Carabinieri di Monte San Savino hanno, invece, denunciato un 51enne, residente nel Valdarno, per falsità in scrittura privata ed uso di atto falso, circolazione con veicolo sottoposto a sequestro amministrativo e documenti assicurativi falsi.

Nell'ambito di servizi di controllo alla circolazione stradale, i militari dell'Arma hanno fermato l'uomo mentre era alla guida della propria autovettura, nonostante la stessa fosse sottoposta a sequestro amministrativo.

Sull'auto l'uomo aveva anche esposto un certificato assicurativo falso. I Carabinieri hanno sequestrato l'auto e ritirato la patente di guida.

6 maggio - Arezzo

Anche Arezzo e il reparto di Cardiologia dell'ospedale San Donato sono finiti nell'inchiesta delle Fiamme Gialle denominata "Cuore d'oro". E c'è un indagato illustre: il primario del reparto Leonardo Bolognese. Insieme a lui anche il primario del reparto di Lucca, Francesco Bovenzi. Al centro delle indagini c'è una presunta vendita di pacemaker alla sanità toscana con corruzione, indagini partite da Firenze che alla fine del 2014 portarono all'arresto di tre persone, tutte appartenenti alla famiglia di imprenditori Bonaccini. Secondo quanto sostenuto dai finanziari, dietro alla vendita di pacemaker (del valore di circa 7mili euro) correvano regali di vario genere (pagamento di viaggi, biglietti, soggiorni in hotel, contributi per congressi e altre ricompense come tablet, pacchi natalizi e perfino prosciutti) al personale medico per agevolare l'acquisto non solo di pacemaker ma anche di defibrillatori e stent per le coronarie. Di questi giorni il blitz delle Fiamme Gialle all'ospedale San Donato, dove è stato acquisito materiale ora al vaglio degli inquirenti. Oltre alla vendita dei pacemaker, di particolare interesse per la finanza la gara regionale per gli stent - da centinaia di migliaia di euro - avvenuta nella primavera 2014. Fa scalpore il nome di Bolognese, attualmente considerato il favorito nella successione di Gensini, alla guida del reparto di Careggi.

9 maggio - Cortona

Una signora di 80 anni, A.R. le sue iniziali residente a Camucia è caduta mentre potava un ulivo. Ha riportato un forte trauma cranico e i sanitari del 118 ne hanno disposto il trasferimento con l'elisoccorso all'ospedale senese delle Scotte.

Al momento dell'incidente l'anziana era sola e, probabilmente, è stata trovata e soccorsa solo alcune ore dopo.

9 maggio - Arezzo

Inviava messaggi tramite WhatsApp e Facebook alle sue giovanissime allieve. Frasi dal contenuto inequivocabile che hanno fatto scattare una serie di accertamenti. Indagini che si sono quando un professore di un istituto aretino è stato arrestato dagli agenti della Squadra Mobile e della Polizia Postale con l'accusa di possesso di materiale pedopornografico. I computer del docente sono stati perquisiti (sia a scuola sia a casa) e vi sono stati ritrovati foto e filmati.



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



L'Unitre e la sua storia

L'Unitre, l'Università della Terza Età, è una palestra del sapere destinata a quanti, non solo pensionati, superata l'età scolastica, vogliono frequentare un organico programma di corsi e laboratori tenuti da volenterosi "docenti" che trasmettono "virtù e conoscenza".

Era l'anno 2002 quando il prof. Giuseppe Bronzi, rientrato a Terontola, dopo l'esperienza della Pubblica amministrazione nelle Marche, complice l'incoraggiamento

dichiana negli anni 50. Luigina Pieggi racconta, dopo l'infanzia in quel di Città di Castello, la sua crescita di adolescente nella Terontola bucolica e ferroviaria e Clara Taddei, tornata da Pisa ricorda, in versi, dolci momenti di mamma e di nonna.

Questo lavoro bibliografico è diventato una apprezzata pubblicazione che, corredata da fotografie d'epoca, tramanda alle nuove generazioni la memoria del secolo scorso.

Grazie all'esperta eloquenza

l'acquarello, preludio di molte tecniche pittoriche che, negli anni, hanno ben figurato nelle rassegne artistiche a palazzo Casali, in Carosanto, in Friuli ed in Umbria.

L'Ospedale di Santa Margherita alla Fratta, in molti ambienti destinati alla pubblica fruizione, ha dipinti ed opere dei pittori dell'Unitre di Terontola.

La collocazione territoriale, prossima al Lago Trasimeno e l'acquisita consapevolezza di sapersi cimentare in una stimolante sfida culturale, ha indotto i partecipanti ad un circolo di studio sulla Battaglia del Trasimeno, a confrontarsi sui testi, a visitare i luoghi ove, protagonisti Annibale e il console Flaminio, rimangono controverse le tesi storiche che Franco Carrai ha puntualmente pubblicato proprio sul nostro periodico L'Etruria.

"Nonni dell'anno" è la manifestazione promossa ed organizzata dall'Unitre di Terontola che riunisce tutte le generazioni del paese per una festa che celebra la riconoscenza delle famiglie per una figura divenuta essenziale per il sostegno e per l'accompagnamento dei nipotini.

Le scuole di Terontola, sia dell'Infanzia che dell'Istruzione Primaria che la stessa Scuola Media, per l'occasione, portano un ricco contributo di componimenti poetici, narrativi e musicali che onorano i nonni convenuti tra i quali

oggetto di accurato impegno, mentre spetta a Giuliano Marchetti di curare l'aspetto economico dell'associazione e la raffinata scelta delle occasioni conviviali.

Sul finire di questo anno accademico, il 18 aprile, il neo presidente nazionale dell'Unitre, prof. Gustavo Cuccini, docente di estetica e storia dell'arte e cultore dell'arte sacra, è intervenuto alla quarta edizione di "Primavera di donna". La sala civica di Terontola presentava una vasta produzione dei laboratori di decoupage e di disegno e di pittura anche su stoffa e vetro; erano esposte alcune opere che celebrano l'impegno femminile a difesa dei valori per la crescita della comunità.

Il prof. Cuccini si è congratulato per la freschezza dell'evento che gli ha rivelato l'inedito coinvolgimento, nel circolo Unitre degli alunni della scuola media guidati dalle insegnanti Maria Grazia, Maria Rita Rossi e Maria Grazia Stellitano.

La "Bend" dell'Istituto Bertolini-Pancrazi schierata dal maestro Andrea Biagianni ha legato gli interventi recitativi, anche in dialetto chianino, con brani musicali testimoniando la padronanza degli strumenti e l'assonanza del gruppo.

Tiziana Calin ha evocato la sofferta condizione della donna declamando una forte poesia di Alda Merini.



mento del pievano don Dario A-lunno, radunò amici di varia provenienza culturale per fondare una sezione dell'Unitre che da Torino andava diffondendosi in molte realtà del paese.

Da allora molti sono gli "allievi" che nella loro maturità, con qualche disagio, occupando le ore serali, a volte trascorrendo in amicizia qualche pomeriggio, si sono appassionati ad argomenti e discipline verso le quali mai avrebbero immaginato di dedicarsi con impegno giovanile.

Paese dei ferrovieri

Terontola si era trasformata all'epoca da paese dei ferrovieri, con la crescita urbanistica e con l'aggiunta di molti nuclei familiari, in una nuova realtà urbana.

In quel periodo un gruppo di giovani si era associato e su iniziativa della dottoressa Giuseppina Stellitano giunse loro dall'Assessorato alle Politiche Sociali, la proposta di aderire, per una migliore vitalità della nuova sala polivalente comunale, alla costituenda associazione del volontariato terontolese "Tutti insieme".

In questo contesto l'Unitre è divenuta polo aggregante di cultura e di difesa della locale memoria storica.

Anche Anna Maria Gallucci, per vicende familiari e di lavoro, trapiantata da Torino entrava nella squadra dell'Unitre. Era in confidenza con la presidentessa di Torino fondatrice di questa iniziativa.

Ella ancor oggi è regista attenta della programmazione didattica, del reclutamento dei docenti ed è esperta nell'incastone nei puzzle degli orari l'uso dei locali che l'Amministrazione Comunale mette a disposizione.

Così, con costante impegno, nel corso di oltre un decennio, le proposte dei qualificati "maestri" sono state accolte con favore da molti uomini e donne che, in età matura, si sono confrontati con affascinanti temi della cultura e del saper fare.

Sulla spinta dei "circoli di studio" promossi dalla provincia di Arezzo, la presidente Cesarina Perugini stimolava la memoria, la ricerca e la testimonianza di Luciana Fumanti, insuperabile nel narrare l'affresco della propria fanciullezza vissuta a Castel Rigone nel ventennio fascista, di Wilma Zanelli partecipe delle "faccende" della famiglia contadina nella Val-

del prof. Nicola Caldarone i frequentatori dell'Unitre, ancor oggi, dopo tanti anni, sono "avezzi" a saper gustare, incuranti della tarda ora il messaggio che il valente scrittore e saggista trasmette suscitando in loro la voglia di un dialogo vivo ed appassionato.

Va detto che Nicola Caldarone ricambia la dedizione e la spontanea gratitudine dei propri "inconsci discepoli" stupiti per la loro sensibilità alla poesia e alla letteratura, proponendo ogni anno la trattazione di un nuovo autore al quale dedicare le piacevoli conversazioni.

Paolo Nannarone il magistrato contadino

L'esercizio della critica ed il gusto al commento del vivere quotidiano hanno aperto alla reciproca tolleranza e alla conoscenza delle regole della nostra costituzione repubblicana e dell'etica civile. Questi momenti sono stati vissuti con Paolo Nannarone, il magistrato contadino, marsicano d'origine, ma che da Cortona ha iniziato il suo prestigioso percorso professionale.

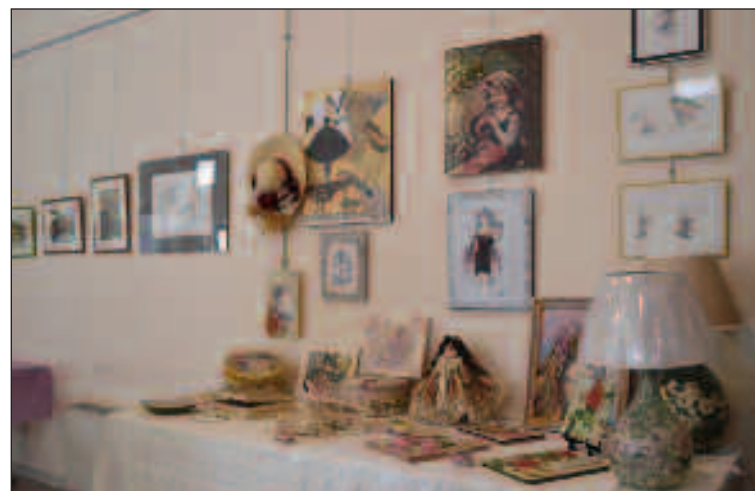
Il suo facile dialogare rendendo accessibile la conoscenza dei codici e delle leggi agli attenti frequentatori dell'Unitre di Terontola ci ha permesso di capire meglio tanti aspetti della vita legale.



Anche la voglia, che in tenera età esprime il desiderio di scoprire la propria abilità, è stato oggetto di impegno per quanti, cimentandosi con matite, colori e pennelli si sono affidati a Fabio Aretini che, partendo della propria esperienza di autodidatta, ha lanciato all'Unitre il seme della pratica del-

iniziative, la gestione dei corsi e dei laboratori poggiano sulla puntuale dedizione di Giovanni Lunghini e di Marcello Mariottoni che, parchi di parole, riescono a ricomporre ogni smagliatura organizzativa.

L'approvvigionamento dei materiali necessari ai laboratori sono



viene festeggiato quello che si è più distinto per tenerezza e dedizione.

Molti autori sia della narrativa che della saggistica che della poesia hanno trovato nell'Unitre una pronta disponibilità per organizzare serate di presentazione delle loro iniziative letterarie.

Tali occasioni hanno portato a Terontola un significativo rinnovato interesse culturale degno della tradizione accademica della città di Cortona. La realizzazione delle

Ospite da Firenze l'artista e poeta Fiorella Macchioni con le sue composizioni che cantano la vita e l'autrice di saggi letterari Anna Soldani che, proponendo l'impegno politico della donna, ha condotto il folto uditorio alla scoperta del positivo linguaggio femminile.

Cultore delle nostre tradizioni musicali è spettato a Martino Schirghi proporre con la sua fisarmonica un forte richiamo della cultura contadina della Valdichiana. Anna Maria Bianchi ha esposto la propria esperienza di appassionata erborista indicando l'utilità della naturale pratica dell'uso di semplici infusi e di profumate erbe che da millenni, opportunamente macerate, si applicano per la cura della pelle e del corpo. Le ha fatto eco il professionale intervento della collega dott.ssa Marilena Cannugi che ha approfondito il beneficio dei preparati erboristici per la salute e l'igiene femminile.

Non era la prima volta che agli eventi promossi dall'Unitre si rivelasse un nuovo talento musicale.

Alessia Roccati ci ha regalato il frutto del suo impegno nello studio del sax contralto, testimoniando ancora una volta l'intuizione della già celebrata Band d'Istituto nello scoprire questa giovane musicista assai applaudita che ha dimostrato tutta la sua bravura.

Per finire l'immane poeta in vernacolo, Giacinto Zucchini ha convinto in terzine rimate l'amico Bastiano a prendere atto, contro voglia, della ineluttabile emancipa-

zione della donna.

Nicola Caldarone, elevato al



rango di Padre Nobile dell'Unitre, concludendo la serata, ha esortato a mantenere inalterato lo spirito di apertura alle novità che ha consentito al sodalizio terontolese di riflettere nel panorama culturale cortonese.

A quanti vogliono sperimentare l'esperienza accogliente e di autentica amicizia il Consiglio invita a visitare la rassegna dei lavori che verrà presentata sabato 30 e domenica 31 maggio presso la sala civica di Terontola oppure, usufruendo per una buona lettura del periodo estivo, della biblioteca del libro che l'Unitre mette a disposizione presso la propria sede di Terontola. **Francesco Cenci**

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e l'erba scivolosa...

Stasera non mi sembra sera. Guardo il campo di fronte e torno indietro nel tempo. Il piccolo Tuttù scorrazza felice e faceva arrabbiare il suo babbo. Mi ritorna in mente quell'avventura con il pratino da tagliare, anzi ora ve la voglio proprio raccontare.

Ogni mattina il Tuttù si alzava con il suo babbo, gli faceva compagnia a colazione, poi lo vedeva andare al lavoro. Lo supplicava di portarlo con se, ma testardo com'era non lo portava mai, altrimenti sarebbe stato più il tempo passato dietro a lui che a lavorare, ma un bel mattino gli comunicò che lo avrebbe portato, perchè aveva un lavoretto proprio per lui.

Si preparò tutto felice, poi si incamminarono verso la fattoria dei Girasoli, una bella fattoria che aveva di fronte a casa un pratino verde con tanti fiori tutt'intorno. "Caro Tuttù questa mattina ti assegnerò un compito di responsabilità. Vedi di non deludermi" disse il Babbo tutto serio, "stavolta non ti deluderò, e sarai fiero di me" disse il piccolo, mentre tutto fiero viaggiava vicino al suo Babbo.

Giunsero di buon ora alla fattoria. Il signor Girasoli lo attendeva e vederlo arrivare con il suo marmocchio lo stupì. "Questa mattina ti sei portato l'aiutante" disse rivolgendosi al babbo, "sì, ho visto che il pratino di fronte a casa è da sistemare e ho pensato bene che con un piccolo aiuto avrei finito prima" rispose il babbo "e hai fatto bene, ora mettiamoci al lavoro!" disse il signor Girasoli.

Al Tuttù fu consegnata tutta l'attrezzatura, una barra falciante, un rastrellone per trattori che si chiama ranghinatore, una forca a quattro punte ed infine un carrellino per portare via l'erba tagliata.

Dopo le ultime raccomandazioni il babbo si allontanò e il Tuttù cominciò a tagliare l'erba con la barra falciante facendo un ottimo lavoro, poi si attaccò al ranghinatore, girando in tondo accatastò l'erba in lunghe file, poi si attaccò davanti la forca e dietro il carrellino così che la caricava al volo guadagnando tempo e facendo vedere al babbo come fosse di-

venuto bravo.

Dopo aver tagliato e raccolto l'erba, con il carrellino bello pieno si avviò alla bucona dove veniva buttata l'erba tagliata; era veramente profonda. Il piccolo Tuttù si avvicina a retromarcia, piano piano, azionò il ribaltabile del carrellino e... niente! L'erba non cadeva giù. Ci riprova, ma niente, non ne voleva sapere di andare nella bucona. Purtroppo l'erba bagnata si incollava alle pareti del carrellino e non ne voleva sapere di cadere giù. "Ora ci penso io" disse il Tuttù, andò più vicino al bordo, poi cominciò a scuotere il carrellino con forza, su e giù finché il carrellino saltellando arrivò proprio in cima e con l'ultimo colpo scivolò a picco nella bucona.

"O no", disse il Tuttù mentre scivolava giù e in breve arrivò in fondo "devo tornare subito in cima", pensò, così ingranò la marcia e cominciò a risalire ma quando fu quasi in cima il peso del carrellino e le pareti scivolose lo fecero tornare in fondo. Non c'era niente da fare, se voleva risalire doveva abbandonare il carrellino e così fece.

Cominciò a risalire a marcia indietro e a breve ne fu fuori. Ferrito più nell'orgoglio che nella carozzeria e preoccupato di dare un dispiacere al babbo si avviò verso la fattoria, poi moglie si mise ad attendere l'arrivo del babbo.

Il Babbo appena lo vide gli venne un mezzo colpo, tutto sporco e abbacchiato com'era, gli corse incontro e gli chiese cosa fosse successo. Il Babbo guardò il lavoro fatto dal suo cucciolo che era veramente buono. Lo tranquillizzò gli disse che erano situazioni che potevano capitare a chi lavora. Lo portò alla pompa, lo lavò bene, poi recuperarono assieme il carrellino lo riconsegnarono con tutta l'attrezzatura al signor Girasoli, lo salutarono e si avviarono verso casa, insieme, contenti del buon lavoro svolto. Al Tuttù parve il più bel giorno della sua vita, al lavoro con il suo Babbo e senza averlo deluso. Sì, era proprio il più bel giorno della sua vita.

Una lieve brezza si era levata, era ora di rientrare per prepararsi la cena.

Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop

Molesini

dal 1937 - CORTONA

Piazza Repubblica, 3 Cortona

Tel./Fax 0575 - 62.544

www.molesini-market.com

wineshop@molesini-market.com

MERCATALE

Ancora maggiore richiamo e successo in questo 1° Maggio

Con il classico Trofeo Ciclistico della Valle spettacolare Sagra di Primavera

Anche quest'anno il 1° Maggio ha portato a Mercatale la festa che, fra quelle civili, è diventata, in un incalzante crescendo, la più ricca di folla, di animazione, di colori e di entusiasmo. Quel giorno, nel contesto celebrativo della doverosa esaltazione dedicata alla realtà del lavoro, si inserisce l'avenimento che, forse meglio di ogni altro, sa dare in un piccolo centro come il nostro un eccellente contributo alla ricorrenza. È il Trofeo Ciclistico Val di Pierle - G.P. Città di Cortona - gara ciclistica riservata alla categoria juniores, giunta alla sua 16ª edizione e perciò ormai classica e affermata per la sua componente organizzativa e di percorso capace di suscitare nel quadro sportivo

è emerso il compiacimento per la perfetta organizzazione sempre evidenziata in questo importante trofeo ed il proposito di valorizzarlo degnamente con ulteriori formule strutturali e più elevate distinzioni.

L'inizio della manifestazione sportiva è avvenuto nel primo pomeriggio, alle 14, dopo il pranzo che ha accomunato atleti, accompagnatori e sportivi negli stand della Pro-Loco di Lisciano Niccone. Da lì la variopinta carovana, composta da ben 148 corridori, ha compiuto il trasferimento fin sulla linea di partenza-traguardo posta ai giardini di Mercatale. Alle 14.30 è stato dato il segnale ufficiale di partenza al lungo giro di km. 96,4 effettuato da gruppi andati via via formandosi e sgra-



La presentazione della gara

del ciclismo italiano una sempre maggiore estensione d'interesse e di adesioni. A confermarlo è stato l'alto numero delle società (ben 22) e delle regioni (nove) partecipanti quest'anno all'iscrizione dei propri atleti alla corsa. Il merito si deve all'instancabile impegno del G.S. Cicloamici Valdipierle e al patrocinio contributivo dei Comuni di Cortona, Lisciano Niccone e della Provincia di Arezzo, a cui si aggiunge altro contributo della Banca Popolare di Cortona e la collaborazione della Pro-Loco liscianese e dell'Associazione Culturale "Val di Pierle in Allegria".

Una dettagliata illustrazione al pubblico dell'evento ha avuto luogo nel pomeriggio di venerdì 24 aprile presso la sala civica di Mercatale dove sono intervenuti, oltre al presidente del G.S. Nazzareno



Pacini taglia in prima posizione il traguardo.

Bricchi con altri organizzatori locali, gli assessori allo sport Andrea Bernardini e Luca Turcheria, rispettivamente dei Comuni di Cortona e Lisciano Niccone. Con essi, al tavolo della presentazione, anche il sindaco liscianese Gianluca Mosconi, il presidente del Comitato Regionale toscano della F.C.I. Giacomo Bacci e il presidente dell'uguale comitato umbro Carlo Roscini. Inoltre Maurizio Marchesini e Alessandro Dolfi, il primo quale consigliere del suddetto comitato toscano, il secondo come responsabile della relativa struttura tecnica.

Nutriti applausi hanno accolto l'arrivo fra loro di Luca Panichi, esempio di ferrea volontà atletica (ciclista scalatore in carrozzina), autore di memorabili imprese sulle mitiche salite del Giro d'Italia. Dalle parole di ciascuno d'essi

Baldasseroni (Monsummanese), 8° Rossano Mauti (Team Coratti), 9° Davide Masi (Stabbia Ciclismo), 10° Tommaso Pifferi (Fosco Bessi). Presenti alla gara e alla premiazione, salutati calorosamente dal pubblico sportivo, abbiamo notato Idris Bui, ex ciclista professionista e fidato gregario di Fausto Coppi; Ivo Faltoni, personaggio protagonista della storia ciclistica in val di Chiana, e non soltanto, da oltre 50 anni; Carlo Brugnami, corridore professionista, grande protagonista nelle gare degli anni 50/60, giri d'Italia compresi.

Durante tutto il tempo della manifestazione ha aggiunto liete note e più folclore alla festa la brava Band dell'Istituto di Istruzione secondaria di primo grado "Bertolini-Pancrazi" di Cortona.

Mario Ruggiu

Periodo di intensa attività per il Fotoclub Etruria - BFI di Cortona



La Rocca di Pierle



Lions Club Cortona Corito Clanis

"Rapporto usura e disagio sociale ad Arezzo"

Un interessante Convegno si è tenuto a Gargonza sabato 18 aprile u.s., proposto ed organizzato dal Lions club "Lignano e Valdesse", assieme ai dieci club della Circonscrizione aretina, in adesione al Service nazionale sul tema dell'usura, ma volto ad approfondire le cause che ne stanno alla base: crisi economica, disagio sociale, indebitamento, gioco d'azzardo, ecc.

La sede di Gargonza è stata privilegiata in riferimento a Dante Alighieri, che ivi soggiornò per due mesi ed anche per la maledizione del Poeta nei confronti degli usurai, contenuta nella "Divina Commedia".

Scopo dell'iniziativa è stato anche quello di offrire un valido aiuto a coloro che si trovano in situazione di forte difficoltà economica, facendo conoscere le possibilità di intervento per la risoluzione dei problemi personali.

Il Lions club "Cortona Corito

che in queste settimane ha allestito ben due mostre fotografiche. La prima, dal titolo "I Borghi della Montagna cortonese", si trova presso la Sala Civica di Mercatale, una delle tante frazioni che compongono il comune di Cortona.

Fin dalla sua nascita, avvenuta nell'ormai lontano 1971, il Fotoclub Etruria ha sempre posto in primo piano l'obiettivo di documentare fotograficamente Cortona e il suo sconfinato territorio nel trascorrere del tempo.

Fu proprio tenendo fede a questo principio statutario che, a cavallo tra il 1990 e il 1991, venne allestita presso Palazzo Casali una ponderosa mostra - composta da

ben 230 fotografie, 27 gigantografie e da una diaproiezione - dal titolo "I Borghi della Montagna cortonese".

Ad integrazione di quelle foto, il Fotoclub Etruria chiese a Santino Gallorini, socio dell'Accademia Petrarca di Arezzo ed appassionato di storia locale, di scrivere qualche notizia storica sulla Montagna cortonese.

"Oltre al fascino da sempre esercitato su di me dalla Montagna - scriveva all'epoca lo stesso Gallorini - mi spinse ad accettare anche la consapevolezza della mancanza di una pubblicazione organica, comprendente tutte le località poste in quest'area. Inoltre conoscevo la particolare situazione della Montagna e intravedevo, nel lavoro del Fotoclub Etruria, uno strumento di promozione e, quindi, di sensibilizzazione e stimolo, verso questa area e verso i suoi problemi".

L'indagine storico-territoriale, al pari della ricerca fotografica, fu portata innanzi con tale quantità di dati e di notizie che risultò ben superiore alle esigenze di un catalogo fotografico.

Da lì nacque l'idea di integrare la mostra con un volume storico, vergato da Santo Gallorini e impreziosito dalle fotografie del Fotoclub Etruria, che tuttora appare una pietra miliare nella documentazione storico-foto-iconegrafica della Montagna cortonese.

Oggi, a distanza di un quarto di secolo, alcune foto di quell'importante allestimento vengono riproposte alla Sala Civica di Mercatale non in chiave nostalgica, bensì con la chiara consapevolezza che non si può arrestare il tempo che inesorabilmente scorre.

Tutto cambia, anche ciò che sembrava immutabile e consolidato da una lunga tradizione secolare, proprio come certi borghi della Montagna cortonese e le

usanze dei suoi abitanti.

Tuttavia saper cogliere e poter conservare, attraverso una semplice fotografia, ciò che ieri fu, ci consentirà di vivere con maggior consapevolezza e diretta partecipazione ciò che noi domani saremo.

Perché la storia di una comunità non si scrive solo nei salotti buoni e nei palazzi di un centro storico, ma scorre anche attraverso i mille sentieri impervi e polverosi che si perdono nel paesaggio rurale e montano di un territorio, proprio come quelli che conducono ai Borghi della Montagna cortonese.



Palazzo Casali

La seconda mostra del Fotoclub Etruria è allestita invece presso la saletta antistante la Biblioteca del MAEC e ha per titolo "Due Feste per la libertà".

Un omaggio - attraverso le fotografie dei soci Massimo Baneschi e Luigi Rossi - al 25 aprile e al 1° maggio nella città di Cortona; due feste vicine non solo nel calendario, ma anche nell'animo dei cortonesi, nonché di tutti gli italiani, che riconoscono in queste date due tappe fondamentali della nostra Repubblica e della nostra storia recente.

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTASI in Camucia, zona centrale, mini appartamento arredato con ingresso indipendente composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio e piccolo resede privato. Cell. 340-39.57.147

AFFITTASI LOC. S. ANGELO appartamento su casale ristrutturato, ingresso indipendente, riscaldamento pellet, ampia cucina, 2 camere, ampia sala su torretta, servizi, giardino. Euro 450,00. Cell. 348-47.02.021

CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobilato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575-35.54.20

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
Cognome

Nome**Via** **N°****Città** **Tel.**

Sicurezza negli edifici scolastici

Proseguono i controlli in collaborazione con il Dipartimento di Architettura (DIDA) dell'Università degli Studi di Firenze

L'Amministrazione Comunale fin dal 2011 ha avviato un specifico percorso per finanziare le verifiche tecniche di edifici pubblici e scolastici.

In questi giorni è stato definito, assieme all'Università di Firenze, un cronoprogramma che garantirà l'effettuazione di tutte le prove per le verifiche sulla vulnerabilità sismica degli immobili scolastici del comune di Cortona entro l'estate 2015, nella stessa modalità che ha riguardato già nei mesi scorsi varie scuole comunali (Tertontola e Montecchio per le quali entro la fine del mese di giugno saranno consegnate le apposite relazioni).

Tutti i plessi scolastici saranno coinvolti.

L'Università di Firenze ha garantito la comunicazione dei risultati entro i primi mesi del 2016.

Naturalmente anche la Scuola di Fratta, non di proprietà comunale, è inclusa in queste verifiche.

A tal proposito l'Amministrazione Comunale ha già definito da tempo con la proprietà della scuola di Fratta il percorso delle verifiche che verranno realizzate a carico del proprietario che si è anche reso disponibile ad eseguire le eventuali opere di adeguamento, in coordinamento con gli organi comunali competenti, anche sulla base della priorità che verrà stabilita per gli interventi in funzione delle esigenze di utilizzo della scuola.

La stessa proprietà ha dichiarato che questi interventi daranno la possibilità di sottoscrivere un nuovo contratto di locazione (anche previa risoluzione consensuale di quello vigente) della durata contrattuale necessaria alle reciproche esigenze. **A. Laurenzi**

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Un dvd su Frate Elia

Sabato 18 aprile, nella sala conferenze della chiesa di S. Francesco a Cortona, è stato presentato il dvd "Frate Elia Architetto della Luce".

Il documentario, nato da una idea di Annamaria Rosadoni Andiloro e con la regia di Lino Rossini, ripercorre le tappe della costruzione della basilica di San Fran-

cESCO a Cortona secondo le recenti sensazionali scoperte del prof. A. Molfetta sostenitore, tra l'altro, della ipotesi di una collaborazione di Frate Elia Coppi anche nella progettazione del famoso castello di Castel del Monte in provincia di Andria (Puglia), fatto erigere dall'imperatore Federico II nel XIII secolo.

Sorprendenti le simbologie e le allegorie usate per la realizzazione della chiesa, segno di una frequentazione di cerchie colte, quali la corte di Federico II. Sicuramente Elia conosceva il latino, l'arabo e forse il greco, ma la grande maestria dimostrata nell'impianto delle strutture architettoniche della chiesa di S. Francesco ci illumina anche sulle sue conoscenze matematiche (vedi l'uso del triangolo diofantino, delle se-

mostra sulla scrittura etrusca che si svolgerà nel prossimo anno a Cortona.

L'Assessore alla Cultura del Comune di Cortona Albano Ricci, ha inviato una lettera di presentazione riguardante le opere del pittore Raffaello Lucci che ha realizzato, all'interno della chiesa stessa, una mostra collaterale all'evento, intitolata "Il Coro e l'Evento".

Si tratta di cinque calcografie

VERNACOLO

Ma a Cortona le roncuole vóleno?

Grosse cusì nòn s'èreno mèi vistle!
Me père propio ch'ém tocchèto 'l fondo:
un gruppo de scensisti (1) de 'sto mondo
l'hano sparète grosse che 'n esiste.

Giàno amannito le tiurie erburieste
che pi muri etruschi 'l meglio sfondo
è aécce erbacce da la cima al fondo,
ch'attiron l'attenzione de le turiste.

Sirò un ignorante e un po' coglione,
ma me pèr propio una gran c.....a
e che volgon pigliè pel ... giro le persone,

parecchje pronte a bé 'gni cavolata.
A men che nòn se tratti de 'nvenzione
per fè magnè i somèri de l'Amiata. (2)

O forse malignè sirà uppartuno
che 'st'erba sia la greppia per calcuno. (3)

1) *Uso volontariamente questa grafia, perché convinto che la Scienza sia un'altra cosa.*

2) *Ricordo che esisteva nei tempi passati (non so se continui ancora) un progetto di ricerca universitaria che studiava il somaro dell'Amiata.*

3) *Per gli scensisti sicuro.*

Rolando Bietolini

Expo

Col mi Gosto emo visto, pè televisione, l'apertura della Expo di Milano, c'è da vire orgogliosi desse Italiani, cè semo promessi de vice a vede de persona quanto prima, vel dico col core in gola Tonio sé commosso sul serio, che pù ce sieno i soliti che son neti con il culo per linsù, ormei ce semo avezzi, ce son anco quelli che deve vire tutto mele, se un semo neti ne orbi, ne stroppi son tragedie, ma dico io, vite a favve vede le risipole dalla Vecchina che steva alla Bucaccia e armetteteve a posto una volta tanto.

Son gnuti fora i BLACK BLOC per fa casino, son pagheti non pe la festa ma pe rompe tutto, credon desse i diretti discendenti de Attila, eppù alla fine dopo avè imbrattato e infochetto quel che gliè capitea a tiro han lascio vire i calzoni e le mutande perchè tanti se l'eran fatta adosso. Io spero che qualcuno gliè metta in sesto quelle roteline che dentro il cervello son fora posto, un po' de pane e acqua e a zappere la terra da mane a sera saribbe una bella medicina.

Il Matteo secondo insieme a quell'altra Gitta, han deto la colpa a Alfano glian ditto de dimettese e tutto finisce lì, Expo è ricco de frutta e verdura, mò è un posto poco raccomandabile pe Loro.

Ma Milano è un gran Milano e dopo aver urlato a gran voce "VERGOGNA" a quei masnadiieri i Milanesi un son steti a piagne tanto, son scesi nelle vie armetti de scope, stracci e altro e han fatto vede, senza tante moine, comme

se Fa a armette a posto, è stata la più bella lezione de civiltà data a tutti, fatimelo di.

Il Berlusca, puaretto, cià tante cose da sbrigliere, troppi son gli intrecci, anco il Milan gliè pesa, el dà un nel dà, s'arparte o se resta, il tempo è un galantomò devì fè il passo seconda la gamba dicea un vecchio saggio.

Il Beppe nazionale è spiazzeto, un sa più con chi pigliassela, il tutti a casa un va de moda, eppù gnissuno ci ha mai creduto, il seggiolone è sempre steto sogneto dall'Omo, figuremoce se chi l'è la lascia.

Il Matteo primo va avanti, per mò sembra abbia sistemo anco i sua, l'Enrico ha ditto va a fere il professore, nobile arte, la Rosa l'ho intravista all'Expo in terza fila tutta brillantata, il Bersani sa che la salute è la prima cosa da guardare le altre son briglicarie, D'Alema ha preso una bona via, quella del vino, bravo son con Lù. Attento Matteo, i giorni passeno e uno manco se n'acorge, qui calcosa deve scappa fora, diceva un saggio. La pazienza è la virtù dei forti, però non è infinita.

Vulevo fare un pensierino sul Sindaco de Rezzo, per ora son tante chiacchiere da tutte le parti, tutti prometteno, tanti incontri e tavolete piuttosto allegre, ma un no sintuto gnissuno che abbia ditto "Io Sindaco farò questo ... e se non ce la faccio nel tempo previsto gnite da me e prendetemi a calci nel sedere da palazzo Cavallo ai Bastioni perchè è quello che mi spetta. **Tonio de Casele**



Padre Gabriel, Alessia Marchetti, Olimpia Bruni e Anna Maria Rosadoni Andiloro

quenze di Fibonacci o della Spira Mirabilis). Tutta la facciata della chiesa è un inno simbolico, sia per l'allineamento geografico Cortona-Assisi-Gerusalemme, che per

che fanno riferimento ai testi scritti da S. Francesco d'Assisi e al suo lascito spirituale a Frate Elia che il pittore aretino ha donato alla chiesa di San Francesco.



Olimpia Bruni e Lorenza Carlini

quello astronomico (levata del sole e proiezione della luce secondo il calendario Giuliano). Cortona perciò deve essere grata ad Elia, questo suo figlio che adesso riposa nel coro della chiesa da lui stesso costruita.

Insieme alle immagini del paesaggio cortonese, della chiesa e delle varie mappe della costruzio-



Il presidente dell'Associazione Nicodemo Settembrini e Olimpia Bruni

ne spiegate dal prof. Molfetta, anche alcune poesie scritte da San Francesco e magistralmente narrate dal prof. Nicola Caldaroni. L'architetto Lorenza Carlini, intervenuta alla presentazione, ha parlato del lungo restauro della chiesa sul quale ha scritto il libro "La Chiesa di San Francesco, un secolo di restauri: 1913-2009", mentre Alessia Marchetti, Consigliere del Comune di Cortona e membro della Commissione Cultura, ha portato i saluti del Sindaco Francesca Basanieri impegnata al Louvre di Parigi per organizzare la

torre della Comunità dei Frati Francescani Minori Conventuali di Cortona che ha organizzato l'evento insieme ad Annamaria Rosadoni Andiloro, che da tempo si occupa della rivalutazione della figura di Frate Elia, personaggio importante e grande amico di San Francesco d'Assisi.

Se ancora ci fossero dubbi sulla genialità di questo maestro costruttore di cattedrali, la progettazione della Chiesa di Cortona e di quella di Assisi, toglie ogni incertezza.

(Foto di Alessandro Venturi)



Sara Lovari Cortona Expo

Sara Lovari ha scelto di vivere la difficile e faticosa vita d'artista. Le sue opere, frutto di un suo preciso progetto, sono state ospitate meritatamente, nelle sale del MAEC. Ha raggiunto un traguardo prestigioso: una Personale in un Museo Toscano. Ha mostrato rispetto, si è preparata, ed il frutto della sua moderna ricerca l'ha portata "Oltre". Sara è passata ufficialmente nelle file di quell'Avanguardia che combatte per conservare una manualità artigiana con i segni identificativi che parlano di contemporaneità. Il manichino vestito con un modello di carte colorate che girava all'infinito tra gli altri spogliati e neri, esprimeva la sua incessante energia vitale colorata di: originalità ed unicità. La sua voglia di volare l'ha rappresentata incollando decine e decine di scarpe di sua creazione, ad una grande parete del museo, esse descrivevano molteplici passi che camminavano verso il cielo simbolo di libertà.

Per la Lovari Arte è Comunicare e le piace farlo in emancipazione di sentimenti. La prima sala accoglieva il visitatore con Passate e Nuove opere. C'era un suo vecchio tema: l'ombrello aperto. Un grande quadro, lavorato a rilievo con i preziosi giornali vecchi, la tecnica è mista d'impasti e pitture che riconducono al nobile lavoro dell'uomo artigiano. Oltre a risultare una bellissima composizione dai toni caldi del miele e che valorizzerebbe qualsiasi salotto, comunicava

la sua famiglia, ma a tutto il Mondo. Ciò è importante per lei. Ma allora dove risiede la sua modernità, il suo avanzare nel pensiero artistico? Per la mostra aveva riposto simbolicamente in bottiglie di vetro i bozzetti delle sue prime opere e sempre nello stesso ambiente aveva esposto il suo cambiamento: un Tritico che rappresentava l'evoluzione della sua amata caffettiera.

La mostrava nella sua metallica realtà su una mensola bianca, la illuminava da crearne un'ombra con un volume importante: netta, geometrica e scura, come fosse depositaria di zone segrete. Poi nel quadro centrale incorniciava la sua radiografia, tanta era la voglia di conoscere cosa c'era dentro la sua caffettiera fino ad incorniciarla, nel terzo, la sua sfocata ombra. Il pensiero cresce per la Lovari che si pone delle domande: cosa vediamo o non vogliamo vedere? Sara è andata Oltre ed ha superato i Confini dell'Ombelico del Mondo! Non vi annoierò descrivendovi l'arte concettuale, viva, percettiva multimediale e le esaltazioni minimaliste ... : Sara c'è dentro nella più seria maniera, ne rispetta l'esposizione e il giusto tecnicismo per le installazioni multimediali.

Le Mostre della Lovari sono ormai senza confini: Giappone, Venezuela, Italia, Portogallo, Spagna, Inghilterra, Stati Uniti ... per lei : Arte è Comunicare e lo ripete all'infinito. Ora il suo Progetto artistico attraverso le sue proiezioni multimediali la



socialità, quotidianità, strade percorse all'aria, sferzate dal vento e sotto la pioggia, storie di vita a volte difficili.

E' la Sara che abbiamo conosciuto ed apprezzato fino ad ora perché aveva il potere di trasmettere con la semplicità dei soggetti da lei scelti, la tenerezza più struggente: la caffettiera, la bevanda calda che ci rincuora, le camice indossate al mattino, gli ombrelli che ci riparano dalle "difficili piogge" del mondo esterno, i vestiti, le lettere che raccolgono i pensieri più intimi e le riflessioni più profonde e le posate ed i piatti per mangiare. Le ore intime vissute dall'uomo. La sua esistenza è impegnata dalla voglia di comunicare il suo affetto più profondo non solo verso la

rendono traducibile, al giorno d'oggi, nel mondo. C'è metodo, pensiero ed innovazione.

Cosa Conta e quanto Conta vivere con l'Arte per Sara Lovari? Ha scelto una strada difficile, la sua ricerca è faticosa e dispendiosa, la qualità dell'esecuzione delle sue opere è legata alla sua manualità e rende per questo l'idea unica.

Tutto di Sara racconta una meravigliosa memoria estetica italiana alla continua ricerca della Comunicazione dell'Amore dell'Uomo per l'Uomo. Il DNA di Sara Lovari gode di una tradizione rinascimentale, vive di forti entità, un bene italianissimo in via di estinzione.

Roberta Ramacciotti blog Cortonamore.it



Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferrri@alice.it

TIPOGRAFIA - EDITORIA
GRAFICHE CALOSCI
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
Nel sito: www.calosci.com anche tanti libri della straordinaria storia locale
Zona P.I.P. VALLONE 35/L. strada C CORTONA (AR) - Italy

Il 25 aprile segno di identità e contraddizione

Il 25 aprile deve essere una data dolorante, lo deve essere perché è nata così e perché è meglio che resti sempre dolorante piuttosto che mal medicata. Tanto antitetiche e non parificabili furono le posizioni morali, etiche, politiche e, ultima-

mente, umane scontratesi negli anni 1943-45 che non dovrà mai darsi una insincera - e se insincera anche inutile - pacificazione fra gli italiani di un campo e quelli dell'altro. Che mi si enumerino minuziosamente efferatezze ed eccidi di tal partigiano o di talaltro

gruppo di volontari o di un'intera fazione politica (comunista, di solito) io, lo stesso, non cambierei il mio giudizio sul 25 aprile e sul suo valore fondante per la storia d'Italia. Migliaia di libri, di contro-storie, di revisionismi, di inni elevati ai coraggiosi ragazzi di Salò

non saranno state vane.

Nessuna recriminazione, allora, sul fatto che il 25 aprile non sia ancora la festa di tutti gli italiani. Probabilmente non lo sarà mai, ma non importa, l'Italia è un paese ideologicamente diviso che ha stabilito di adottare il criterio mag-

“Al lupo, al lupo...!”

No, no! Nessun Pierino grida “al lupo, al lupo” e poi nessuno gli crede quando il Canis Lupus [Linneo 1758] arriva veramente e fa strage di pecore e di ignari popolani. Nessun lupo fedriano accusa l'insontese agnello di avergli sporcato l'acqua anche se “Superior stabat lupus, longaque inferior agnus”: e neanche suo padre, quello dell'agnello, poteva essere stato visto che la Santa Pasqua è trascorsa da poche settimane!

No: è un “lupo” più “domestico” - la Fossa del Lupo, per la precisione - quello dove domenica 26 Aprile 2015 sono accorsi numerosi “pastori” di varie “greggi” ma tutte - ed ognuna - consapevoli del ruolo sociale comune che intendono svolgere nel nostro territorio.

Ci si riferisce alla manifestazione che nella data citata ha visto la benedizione dei due FIAT DOBLO' di cui si è di recente dotata la Confraternita di Misericordia “S. Maria delle Grazie” di Camucia-Calcinaio.

E davvero numerosi “pastori” erano presenti alla cerimonia, ognuno portatore di esigenze diverse ma convergenti ad un unico

sociato per Statuto alla Misericordia di Camucia-Calcinaio, oltre che ovviamente il “padrone” di casa, il Governatore della Misericordia Alessandro Grazzini.

Ma, soprattutto erano presenti - nelle loro “nuove” sgargianti divise giallo/azzurro - coi loro familiari i Volontari Attivi della Misericordia, che ben rappresentano il “cuore” di quanto hanno dichiarato le Autorità, ognuna per suo specifico coinvolgimento, che hanno elogiato la funzione del Volontariato che, specie nell'attuale temperie socio/economica, è destinato ad assurgere a ruoli sempre più decisivi e pervasivi nell'assistenza a chi ne ha bisogno, al cui attendere le risorse dello Stato sono sempre più restie e/o carenti.

E questa “comunione” di funzioni - parallele, settoriali, “diverse” finché si vuole ma miranti ad uno scopo unico e davvero “sociale” - è stato il fil-rouge degli interventi che le Autorità citate hanno voluto rivolgere nel loro saluto ai presenti. Del resto, gli stessi loghi che adornano gli automezzi benedetti ne sono visiva e fisica dimostrazione: ognuna delle organizzazioni presenti ha operato al fine



obiettivo sociale e culturale: il potenziamento e la valorizzazione, la tutela, l'ammodernamento e il futuro in una parola del territorio cortonese e, massime, dei suoi abitanti.

Davvero da parterre de roi lo schieramento di chi ha voluto - e con piacere - assistere alla cerimonia officiata dal “nostro” don Gianmaria, nella consapevolezza del ruolo svolto che, come detto, ancorché distinto e specifico, coopera con gli altri al fine sopra citato. E si comincia con il Sindaco di Cortona (la Sindaca? il Sindaca? la Sindaca?: oziose questioni di nominalismo da gender!

È il ruolo che conta, la substantia socio/politica ad essa sottesa che determina la funzione e la funzionalità dello stesso, non certo una caprina e “pelosa” questione nominalistica! Francesca Basanieri, per proseguire con il Presidente della Banca Popolare di Cortona, dr. Giulio Burbi, il titolare della Ditta Meoni, Consigliere Comunale Luciano Meoni, l'Anfitrione ossia il presidente del G.S. “Juventina” Alfredo Mammoli, nella cui struttura si è svolta la breve ma sentita cerimonia.

Erano presenti anche Giuseppe Talli, Presidente del “Gruppo Donatori Sangue Fratres” con-

dell'acquisto e della messa in opera dei due doblo, elargendo alla Misericordia un contributo di varia natura, ma tutti finalizzati a quanto. Ad essi, il Governatore Grazzini ha rivolto un sentito ringraziamento a nome del Magistrato che ha rappresentato in detta sede, ribadendo come solo dalla sinergia di Enti, Associazioni, Imprese e Privati il territorio può trarre beneficio e prospettive di crescita sociale, economica e culturale.

Ma, direste Voi, miei 24 lettori (al Manzoni è bene lasciargliene uno in più per rispetto letterario!) e quel lupo in incipit?

È per caso volato nelle sublimi e struggenti note di Sergej Prokofiev, mentre il suo Pierino, assunta la straordinaria maschera facciale di Alvaro Vitali lo si può ritrovare nei film boccacceschi degli anni '70? No, no: nessuna paura. Se lo abbiamo ritrovato citato in Fedro, può benissimo essere trasferito anche nelle Metamorfosi di Ovidio: infatti si è magicamente “trasformato” nella Porchetta che ha allietato il finale della manifestazione!

per il Magistrato della Misericordia “S. Maria delle Grazie” di Camucia - Calcinaio
Antonio Sbarra



Cortona: la cerimonia ufficiale in piazza della Repubblica

non appanneranno ai miei occhi la verità: che quella combattuta in Italia da Alleati e Partigiani contro nazisti e fascisti fu una guerra (civile) per la vittoria della dignità umana, non dico soltanto una guerra per la libertà, dico precisamente una guerra per la riconquista della dignità di chiamarsi ancora uomini contro una ideologia, il nazismo, antiumana e mostruosa. Questa vittoria può esserci stata data anche da mani non sempre e non tutte innocenti ma è ugualmente un dono grande di cui essere grati.

Lo scorso 25 aprile il sindaco Francesca Basanieri ha presenziato alla prima commemorazione del suo mandato presso il monumento ai Caduti. Le circostanze hanno voluto che ciò accadesse nell'anno in cui si celebra il 70° anniversario della Liberazione e questo ha dato maggior solennità alle sue parole che sono state schiette e chiare, soprattutto queste: “Ho piacere, quest'anno, di vedere qui, per la prima volta, alcuni rappresentanti della minoranza perché il 25 aprile dovrebbe essere la festa di tutti, anche di quelli che non la riconoscono. Ri-

goritario anche per la scelta dei valori. Questo è: dobbiamo farcene una ragione. Appunto in difesa dei valori che sostennero e sostengono la Liberazione, questo 25 aprile è apparso in piazza della Repubblica il banchetto della da poco costituita sezione cortonese dell'ANPI col suo presidente, l'ex sindaco Emanuele Rachini non casualmente figlio di un partigiano, allo scopo di raccogliere adesioni che infatti sono giunte numerose soprattutto dai giovani, come è fisiologico che sia nel passaggio di consegne fra generazioni. Si può dunque vivere in un paese diviso perfino sulla sua data fondativa purché la maggioranza dei cittadini mantenga la memoria e la capacità di distinguere il giusto dall'ingiusto, e quindi, per esempio, non si dimentichino figure come Renato Mariotti, deportato a Mauthausen e Ebensee - scomparso il 19 aprile scorso, a un passo dalla festa della Liberazione - che fu vittima e, negli ultimi tempi della sua vita, testimone instancabilmente parlante dell'orrore dei lager nazisti, o di Vannuccio Faralli, torturato nel carcere di M-rassi dalle SS senza che mai rive-



Monsigliolo: Marchetti e alcuni dei numerosi presenti alla cerimonia

cordiamoci che se avessero vinto i nazifascisti gli sconfitti, i non liberati, oggi non potrebbero manifestare”. Aggiungo io, più crudamente: gli oppositori sarebbero stati annientati e basta, insieme con le loro idee, ma poiché il 25 aprile 1945 hanno vinto i “traditori della patria”, i “ladri d'onore”, coloro che da 70 anni deplorano o insultano la Liberazione possono farlo senza pericolo che qualcuno glielo impedisca. Ed è giusto così: solo a questo patto, solo se la libertà d'espressione continuerà a essere garantita, le morti di tanti giovani in montagna e nelle valli

lasse i nomi dei suoi compagni, liberato il 24 mattina e il 25, fra il tripudio generale, condotto insieme con i suoi partigiani delle Brigate Matteotti a Palazzo Tursi per assumere la carica di sindaco di Genova. Proprio al suo monumento in Monsigliolo, il paese dove nel 1891 ebbe i natali, il Comune, al modo di ogni anno, per le mani della consigliera Alessia Marchetti ha reso omaggio con la deposizione di una corona d'alloro, ancor più ricca di significato nel 70° della Liberazione, sua personale e dell'Italia.

Alvaro Ceccarelli



Lions Club Cortona
Valdichiana Host

La commemorazione dei Lions per il 25 aprile

La festa del 25 aprile celebra la liberazione dell'Italia dall'occupazione nazista e dalla dittatura fascista.

Per commemorare questo storico avvenimento, è stata scelta questa data emblematica in ricordo del 25 aprile del 1945 quando, alle ore 8 del mattino, il Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia diffuse un comunicato radio con il quale proclamava l'insurrezione popolare in tutti i territori del nostro paese non ancora liberati dall'occupazione nazifascista.

Furono giorni cruciali per il destino del nostro popolo e della nostra nazione che culminarono con il decisivo affrancamento dal giogo della dittatura e la libertà.

anni da quella storica data.

Nella particolare circostanza, il Lions Club Cortona Valdichiana Host, diretto dal presidente Daniele Fabiani, ha cercato di mantenere vivo il ricordo di coloro che - facenti parte delle Forze Alleate, della Resistenza e delle nostre Forze Armate - hanno sacrificato la vita per restituire la libertà al nostro Paese, deponendo, nel corso di una semplice cerimonia, delle corone di alloro in luoghi particolarmente significativi del proprio territorio di competenza: il Monumento ai Caduti all'ingresso del Parterre a Cortona; la targa ricordo ai Caduti della Seconda Guerra Mondiale in Largo Trento Trieste a Camucia; il cippo commemorativo della signora De Rosee in



La commemorazione presso il cippo di Castiglion Fiorentino-località La Foce

Si iniziò a commemorare questa data già il 25 aprile 1946 e da allora ogni anno con sempre nuovo fervore tanto che la giornata è stata proclamata Festa Nazionale.

Quest'anno ricorrono 70

Brogi - “staffetta” della Resistenza - a Castiglion Fiorentino-località La Foce; il Cimitero di Guerra del Commonwealth a Foiano della Chiana.

Alessandro Venturi



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

A Copertino, nel Leccese, di recente è stato organizzato un incontro di grossa caratura con grande successo, fra alcune classi della scuola primaria e secondaria di primo grado con vari docenti.

Con la distribuzione di francobolli, monete e materiale didattico donato dai vari Istituti, con il coinvolgimento di numerosi docenti, è stato raggiunto un enorme interessamento nell'apprendimento, sia di manifesta soddisfazione che di ricerca del particolare.

Tutti i partecipanti hanno ribadito il concetto, da me più volte caldeggiato, che la filatelia è una fonte enorme di conoscenza sulla quotidianità della storia, della geografia, dello sport, della religione, dell'arte che i nostri antenati ci

hanno affidato.

Uno degli scopi principali è stato quello di guidare gli allievi delle scuole elementari soprattutto in questa esperienza nuova particolarmente tangibile nei singoli aspetti.

Il Salento, sede di questo proficuo incontro, è stato motivo centrale di interesse: i docenti sono riusciti ad inserire sulla situazione generale, anche la filatelia europea e quella mondiale, sia asiatica che di oltre oceano.

Mi auguro che questo incontro di Copertino sia l'inizio per un futuro migliore, dove l'oggetto principale sia il giovane studente, che abbia la volontà di imparare cose che generalmente spesso non conoscano.



1921 - Benadir, sovrastampati “Somalia italiana”

Alla scoperta degli Iris

Passando il 1° maggio per la strada che da Camucia porta a Montepulciano, al bivio di "Barullo", sono rimasto colpito dall'aspetto cromatico che offriva ai miei occhi un piccolo angolo di terreno, di proprietà dell'Istituto Vegni, coltivato a Giaggiolo (Iris pallida Lam.).

straniere, che si erano soffermate a fotografare, da diverse angolazioni, quella meraviglia di colore, inusuale, accattivante.

Ripercorrendo la stessa strada in direzione opposta, per tornare a casa, in località San Lorenzo, ho scoperto un cartello con scritto apertura giardino "Iris Cortona" - Ingresso libero. Mi sono informa-

particolare e apprezzato genotipo di Iris che ha chiamato Iris Cortona.

Consiglio a tutti gli appassionati di visitare questo gradevole giardino aperto gratuitamente nella prima quindicina di maggio.

Qualche giorno dopo, salendo in macchina a Cortona, ho notato che il giaggiolo è presente sulle creste dei muri a secco, spesso in maniera poco ordinata, messo lì

per impedire il crollo degli stessi. Nella mia mente ho pensato come sarebbe bello coltivarlo più accuratamente in mezzo agli olivi, per fornire, tra la fine di aprile e la prima metà di maggio, agli occhi dei turisti una gradevole visione panoramica.

Il giaggiolo, oltre all'aspetto cromatico, è una interessante coltura da reddito, un tempo molto coltivato soprattutto nel Chianti e

Pratomagno, consociato a vite e olivi.

Dai suoi rizomi ipogei, estirpati al terzo anno dall'impianto e

profondire le conoscenze sulla coltivazione del giaggiolo possono farlo attraverso la pregevole pubblicazione di Tremori Graziano -



Queste piante, in fioritura, appaiono di un particolare colore viola pallido tendente al celeste e, come un tappeto monocromatico ondeggiante con riflessi sericei, fanno da mirabile sfondo per un estemporaneo quadro naturale nel quale si inseriscono a pieno titolo gli olivi ed i cipressi.

La stessa mia emozione aveva colpito altre persone, italiane e

to ed ho saputo che esso appartiene ed è gestito da Luconi Simone, un ex studente dell'Istituto Vegni, che ha creato nei dintorni della sua abitazione un giardino coltivato con tantissime pregevoli varietà di Iris che offrono un meraviglioso spettacolo cromatico. Simone specializzato in ibridatore di Iris presso la Società dell'Iris di Firenze, ha fra l'altro ottenuto un

Progetto Orientamento agli Istituti Tecnici Superiori

È stato interessante l'appuntamento che si è svolto martedì 28 aprile presso l'Istituto Vegni-Capezzine di Cortona. Dalle 14.30 alle 18.30 c'è stato il primo degli incontri programmati nell'ambito del PROGETTO DI ORIENTAMENTO AGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI proposto dall'USR TOSCANA, destinato a Dirigenti e Docenti delle Istituzioni Scolastiche di 1° e 2° grado della Regione Toscana, ma anche a studenti e famiglie, con l'obiettivo finale di far conoscere agli studenti la filiera formativa dell'Istruzione Tecnica e Professionale, e, in particolare, dell'Istruzione Tecnica Superiore.

Nutrito è stato anche il parterre: la partecipazione dell'Assessore Regionale all'Istruzione e Formazione professionale Emanuele Bobbio, dei referenti degli ITS, di esperti del settore e di numerose autorità locali, come da brochure-programma.

Il Progetto ORIENTAMENTO AGLI ITS, referente organizzativo prof.ssa Elena Garofano, si pone l'obiettivo di realizzare un modello condiviso ed integrato di formazione-informazione e ricerca in rete da parte di soggetti diversi (Scuola Imprese-Territorio) per lo sviluppo di conoscenze dei percorsi di ITS, sia presso le imprese, per la formazione e il reclutamento delle risorse umane, che presso gli studenti e loro famiglie, per rispondere al bisogno di formazione per una rapida collocazione nel mercato del lavoro e per interpretare i trend di evoluzione nei settori professionali di interesse.

In prospettiva, sia il sistema scolastico che quello professionale

vedranno sviluppate risorse umane, metodologiche e procedurali che consentiranno loro di rappresentare adeguatamente la filiera formativa ai diversi stakeholders.

Il PROGETTO DI ORIENTAMENTO AGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI è rivolto ai Dirigenti e Docenti delle Istituzioni Scolastiche firmatarie del Progetto; è dedicato all'acquisizione di competenze professionali dei docenti relativamente all'Orientamento verso la filiera formativa dell'istruzione tecnica professionale e gli ITS; si articola in 20 ore di formazione/informazione/ricerca ripartite in diversi incontri, fruibili da parte dei Dirigenti e Docenti di ogni Istituto partner.

È prevista la realizzazione di tre incontri seminariati tematici presso l'ISIS "Angelo Vegni", l'ITIS di Firenze e l'ISIS di Grosseto; un incontro formativo e informativo presso ciascuno degli Istituti partners del Progetto (Pieve S. stefano, Foiano, Firenze, Grosseto e Bibbiena), un incontro di ricerca presso ciascuno degli istituti partners.

L'Istituto Vegni già scuola capofila del polo tecnico professionale "AGRIBUSINESS VALDICHIANA E ALTA VALLE DEL TEVERE" completa la propria offerta formativa essendo socio-fondatore dell'unico ITS presente in Toscana relativo al settore agroalimentare, "E.A.T. ECCELLENZA AGROALIMENTARE TOSCANA" dando la possibilità agli alunni neodiplomati di inserirsi nel mondo del lavoro, conoscendo le imprese operanti nel territorio regionale sviluppando le competenze e i profili più richiesti.

Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Beatrice Capecci

Pietraia

Promossa dal Centro Cultura Cattolica "Abate Zucchini", in collaborazione con il gruppo famiglie e gruppo catechisti del Vicariato di Terontola si svolgerà una conferenza di Kiara Tommasiello dal titolo: "In famiglia: per educare amando". **Domenica 24 maggio 2015 alle ore 17,30** presso l'Oratorio di Pietraia. Seguirà lo spettacolo teatrale mimico "Pianistico" di e con Francesco Campanoni. Al termine fraterna agape-cena.

Sono tutti invitati a partecipare



opportunitamente essiccati, si può estrarre un'essenza molto impiegata nell'industria dei profumi di alta qualità.

Tutti coloro che vogliono ap-

Santiccioli Gianfranco dal titolo "Il giaggiolo" e disponibile presso l'Associazione Amici del Vegni con sede presso l'Istituto Vegni.

Arch. Rossano Valeri

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato

Divorzio breve: i 5 punti chiave

Gentile Avvocato, ho sentito in televisione che è stato riformato il Divorzio. Cosa cambia? Può spiegarlo in poche parole? Grazie.

(Lettera firmata)

In data 22 aprile 2015 è stato approvato in via definitiva il DDL che introduce in Italia (come è già in molti altri paesi europei) il divorzio breve.

Fino ad oggi per poter ottenere il divorzio dovevano passare almeno 3 anni dalla data della separazione, senza che i coniugi tornassero a convivere. Trascorsi tre anni, ciascuno dei coniugi o entrambi potevano chiedere al Giudice la sentenza di divorzio e, da quel momento, il loro matrimonio non avrebbe avuto più alcun effetto.

Con la riforma, il periodo di separazione legale diminuisce ed il termine di 3 scompare.

Ecco come cambia il divorzio in cinque punti: 1) Nelle Separazioni giudiziali si applica la riduzione da tre anni a dodici mesi della durata minima del periodo di separazione ininterrotta dei coniugi che legittima la domanda di divorzio. 2) Nelle Separazioni consensuali si applica la riduzione a sei mesi della durata del periodo di separazione ininterrotta dei coniugi che permette la proposizione della do-

manda di divorzio (il termine più breve è riferito anche alle separazioni che, inizialmente contenziose, si trasformano in consensuali).

3) Nelle Separazioni in corso, la cessazione del matrimonio può essere chiesta da uno dei coniugi o da entrambi se è stata pronunciata con sentenza passata in giudicato la separazione giudiziale fra i coniugi, ovvero è stata omologata la separazione consensuale ovvero è intervenuta separazione di fatto quando la separazione di fatto stessa è iniziata almeno due anni prima del 18 dicembre 1970. 4) Per quanto riguarda la Separazione dei beni, sono anticipati i tempi della separazione dei beni al momento della firma del verbale di separazione (nel corso dell'udienza presidenziale) ovvero quando il Giudice autorizza i coniugi a vivere separati. 5) Per quanto riguarda l'Affidamento dei figli e il loro mantenimento, la sentenza del giudice sarà valida anche dopo l'estinzione del processo, fino a che non sia sostituita da un altro provvedimento emesso a seguito di nuova presentazione del ricorso per separazione personale dei coniugi in seguito a un ricorso per il divorzio.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Cosa succede quando il direttore dei lavori è incompetente professionalmente? Chi paga i danni?

Che cosa succede se il direttore dei lavori assume l'incarico per un'opera che non rientra tra le sue competenze? Chi paga gli eventuali danni che dovessero verificarsi?

La risposta viene fornita dalla Corte di Cassazione, con la Sentenza del 4 febbraio 2014. Il caso in esame si riferisce all'incarico di direttore dei lavori per la realizzazione di un fabbricato, affidato dai proprietari del terreno ad un geometra di loro fiducia. Il direttore dei lavori, come viene ricordato, non è una figura obbligatoria, ma una volta nominato deve far sì

che l'opera appaltata risulti conforme a quella progettata.

Pertanto l'incarico può essere assunto esclusivamente da professionisti titolari rispetto allo specifico intervento. Nella sentenza in oggetto, il geometra aveva assunto l'incarico di direttore dei lavori per la realizzazione di opere che non rientravano tra le sue competenze. In tal caso, il contratto di direzione dei lavori va considerato nullo e di conseguenza, nessun risarcimento a titolo contrattuale per la mancata o non corretta realizzazione dell'opera può essere addebitato al professionista.

Abuso edilizio, può essere concessa la sanatoria se l'immobile non è completato?

Un fabbricato non può essere sanato se manca la copertura.

Lo ha ribadito il Consiglio di Stato, con la Sentenza n. 554 del 5 febbraio 2015, che si è pronunciato in merito alla sanatoria di un abuso edilizio.

Il caso in esame riguarda il ricorso presentato nei confronti del Comune da parte di un privato che, dopo aver realizzato abusivamente una costruzione in muratura ad uso residenziale, presenta domanda di sanatoria per l'immobile, a suo dire ultimato.

Il Comune respinge la richiesta avanzata poiché l'opera abusiva non risulta essere completata, mancando il solaio di copertura.

Il provvedimento comunale viene impugnato con ricorso al Tar che lo ritiene infondato e pertanto lo respinge con la Sentenza 1140 del 29 giugno 2009.

Successivamente è il Consiglio di Stato che respinge definitivamente il ricorso, confermando la sentenza del Tar.

Per poter usufruire delle misure previste dalla Legge 47/1985 (condono edilizio), infatti, gli edifici residenziali devono risultare ultimati e si intendono tali se è stato almeno eseguito il rustico ed è stata completata la copertura.

Nell'edificio in questione, invece, le parti componenti il solaio risultavano solo appoggiate sulle murature perimetrali; mancava il getto del calcestruzzo e la conseguente impermeabilizzazione.

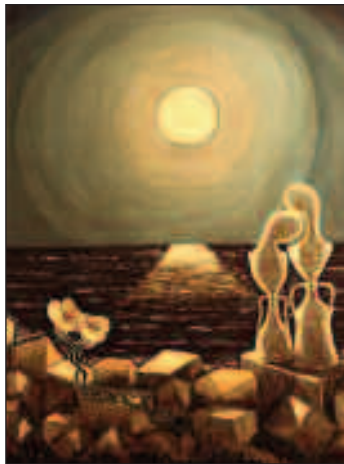
Tali elementi hanno portato i giudici di Palazzo Spada a ritenere il manufatto incompleto e a non poter accettare la richiesta di sanatoria.

bistarelli@yahoo.it



Pier Luigi Galli

Originale sin dal titolo la Mostra 'Nature vive' del M. Pier Luigi Galli inaugurata giovedì 23 aprile e allestita a Palazzo Casali, Museo del MAEC, a Cortona con orario 9.00/19.00 nei giorni feriali e 9.00/13.00 e 14.00/19.00 nei giorni festivi.

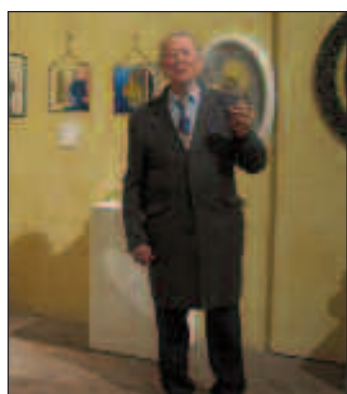


Varie le espressioni d'arte presentate, dalla ceramica alla pittura, dal disegno alla scultura, e varie le interpretazioni che l'appassionato può cogliere nelle suggestioni espresse da Galli.

"Tutto quello che ci circonda è vivo - sottolinea l'Artista - sta alla tua sensibilità animarlo, sentirlo, ascoltarlo". Al di là della rivoluzionaria quotidianità dei soggetti, quello che il maestro compie è una rivoluzione pittorica: nelle tele adotta ove possibile il chiaroscuro, gioca sulla costruzione plastica, rafforza le suggestioni visive con contorni forti; nella ceramica insiste sull'astrattismo, indaga la psicologia del soggetto, modella i volumi attraverso contrasti di colore.

Così nei 'Pinocchio' che campeggiano un po'ovunque, la figura del burattino accetta solo appa-

rentemente le convenzioni artistiche per incarnare la metamorfosi kafkiana cara al Maestro: "le nature vive trasmettono emozioni, tristezza, solitudine, dolcezza e amore- prosegue Galli - "vorrei dare la vita e l'anima alle mie nature vive". Nelle opere, la massa non viene sottolineata dalle ombreggiature lungo i contorni, ma dalle linee essenziali, che serrano l'immagine e la staccano dal fondo. In questa modifica non essenzialmente linguistica, Galli pare ispirarsi alla bidimensionalità della multimedialità, anche se il richiamo alla tradizione compare nella ricchezza di colore tipica dei Maestri veneti come Tiziano e spagnoli come il Goya. Aliena da esibizionismi, anche la tela segue modernità ed estetica: l'immagine di una donna, sdoppiata nello specchio, propone un'indagine anche psicologica in bilico tra il fare artistico e il pensiero.



Lo sguardo dorato e amaro esprime tristezza, mentre il Pinocchio a lei accanto invita a sorridere di se stessi prendendo tra le mani lo stesso fiore che la donna sfoggia, un dono del sole e della luce come dono della luce sono tutte le opere di Galli.

Elena V.

Mauro Alunni

Si è tenuta a Cortona nei locali di Palazzo Ferretti la Mostra di Mauro Alunni, inaugurata sabato 18 aprile e conclusasi il 29 aprile. Pittore cortonese di talento e fama, Alunni ha sorpreso con un linguaggio inedito e opere innovative: accanto al paesaggio, tema finora dominante nell'espressione artistica del Maestro, sono comparsi bozzetti di vita quotidiana, ritratti e figurazioni astratte con



una modellazione franca e vivace che risente di soggiorni a Parigi e in altre città d'arte. Ed è sulla scorta di modelli d'oltralpe che l'Artista ha maturato una singolare evoluzione del proprio linguaggio: nei paesaggi il dato oggettivo è superato dal carattere lirico della scena, a sua volta intrisa della forza della natura che attrae e coinvolge prima di lasciare un malinconico stupore. Nei ritratti, invece, il segno si dispone secondo una ritmica limpida, inserita in un'architettura compositiva mai rigida e

schematica.

Nelle opere astratte, infine, Alunni risolve la composizione in pochi elementi - la pietra, la geometria degli edifici, i sussurri della natura - e sa assecondare il dato bozzettistico per concentrarsi sul colore. Ma non sono soltanto iconografiche le ragioni che fanno delle opere di Alunni un unicum: i quadri del maestro sottintendono un mistero, un non detto. Il colore, a volte anche metallico nelle

nuove miniature, condensa il messaggio in un'immagine universalmente percepibile; l'opera mostra nel suo insieme una distinta sobrietà, esente da accademismo conformistico, con un colore disteso in zone sempre più ampie. Allo spettatore non resta che contemplare: la bellezza dell'opera, le sue fantasie cromatiche. Forse, Alunni, ci offre il suo sogno. Forse anche lui, come Van Gogh sognava di dipingere. E poi dipinge il suo sogno.

Elena Valli

Valerio Bucaletti

Una memorabile rassegna artistica, quella di Valerio Bucaletti a Palazzo Ferretti fino al 28 maggio, ricca di inediti che vanno ad arricchire il catalogo già nutrito del pittore cortonese delle battaglie. Prezioso, sabato 2 maggio, in serata d'apertura il contributo fotografico di Santi Cosci, cui si è unito un video celebrativo di quattro precedenti esposizioni di Bucaletti, video presentato dalla moglie Franca



Paci a ricordare momenti significativi nella vita artistica del Nostro. Di impatto, nelle opere di quest'ultimo, le scene raffiguranti atti di eroismo e combattimenti che



esaltano il patriottismo e l'abilità bellica del passato.

Negli scontri, il pittore predilige un cromatismo virile e una pennellata vivida e marcata, che accentua l'asprezza delle battaglie e sottolinea l'animosità dei contendenti. Magistrale la resa anatomica dei cavalli, bloccati in un'immagine fotografica e stretti entro una composta gestualità dei belligeranti. Il pittore rifiuta la tradizionale e dogmatica separazione tra ricerca teorica e attività pratica e

riconosce un valore di documentum ai fatti del passato. Punto di riferimento essenziale rimangono le battaglie della nostra zona, anche se paesaggi e nature morte forniscono ulteriori stimoli artistici.

Nei paesaggi, la pittura di Bucaletti adotta un programma decorativo di ispirazione classica, sostenuto dalla conoscenza tecnica e formale in cui la distribuzione delle architetture rifugge dal rigore proprio delle scene di battaglia improntate a una scientificità di carattere quasi illuminista.

Quanto alle nature morte, la ricchezza delle soluzioni, la preferenza accordata a giochi luministici e la morbidezza delle linee fanno delle opere di Valerio un prodotto unico, frutto della sensibilità e cultura dell'Artista stesso.

E. Valli



Gente di Cortona Giuseppe Ippoliti, vescovo antesignano del Concilio Vaticano II

di Ferruccio Fabilli

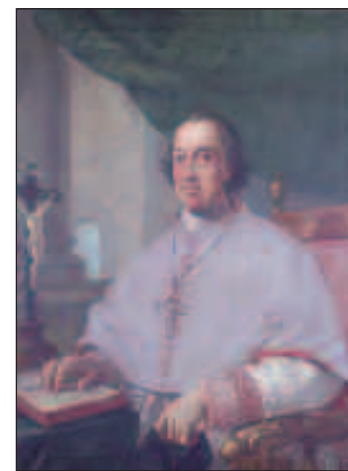
Tra i memorabili cortonesi consideriamo i nativi, gli adottivi e quelli di passaggio come Giuseppe Ippoliti. Il quale, nonostante la salute fragile, rivelò grande tempra morale, capacità organizzative e intellettuali straordinarie come vescovo di Cortona. Per 20 anni e 11 mesi. Nominato da Benedetto XIV, il 20 maggio del 1755 (a soli 38 anni), prese possesso della diocesi il 28 ottobre successivo.

Nato a Pistoia il 12 marzo 1718 da famiglia patrizia, dimostrò attitudine agli studi: prima in lettere e filosofia, con ottimi risultati; poi lettore di sacre scritture e di storia ecclesiastica, sulle quali completò il ciclo di studi per essere ordinato sacerdote (18 marzo 1741); infine ottenne la laurea in sacra teologia alla Sapienza di Roma. Poco dopo fu nominato Vescovo.

Apprezzato predicatore per le sue doti di "amabile mitezza", dedito alla carità verso gli indigenti, specialmente negli ospedali, ben presto rivelò anche capacità organizzative ed edificatorie. Aiutato dalla ricca famiglia e capace di districarsi nel clima delle leggi granducali sulla mano morta (che portò al demanio pubblico consistenti patrimoni, compresi lasciti testamentari intestati alla Chiesa), riuscì a riappropriarsi di una pingue eredità per ricostruire quasi dalle fondamenta la casa (che volle comoda e vasta) della Congregazione pistoiese dell'Oratorio di san Filippo Neri. Di cui fu anche preposito, per alcuni anni. A Cortona non fu da meno. Fatta ripavimentare la cattedrale, nel 1760 mise mano alla ricostruzione dalle fondamenta del seminario diocesano (anch'esso comodo e vasto), modello d'edilizia collegiale. Tra i più imponenti palazzi cortonesi. Completato in cinque anni, ma inaugurato nel 1772. Occasione nella quale scrisse la Pastorale per la riapertura del seminario. Resoconto sulle difficoltà finanziarie superate, e carta istitutiva di nuove regole per il seminario di qualche originalità per i tempi. Da cui emerge l'Ippoliti riformatore: stabilita la centralità della parrocchia, nella vita sociale e religiosa, i parroci dovevano essere rigorosamente preparati nella dottrina morale.

In che consisteva l'innovazione? Lo spiega il prof. Mario Rosa, ne Il giansenismo nell'Italia del Settecento (Carocci): "il rafforzamento dell'istituzione parrocchiale quale centro di rinnovamento della vita religiosa individuale e collettiva, di fronte alla sua tradizionale debolezza rispetto alla pervasiva presenza, nelle realtà urbane e rurali italiane, degli ordini regolari delle confraternite: una rete che, a giudizio dei giansenisti, e di quanti presero a impegnarsi nelle riforme, aveva frantumato e resa esteriore la pratica religiosa dei fedeli".

Anche Ippoliti ambì a una nuova vita parrocchiale, democratica e rigorista in senso morale. Le pratiche religiose per lui non dovevano essere di facciata da beghina - sciorinando giaculatorie e avemarie a pappagallo - ma basate sulla persuasione e sulla conoscenza delle sacre scritture e del catechismo di Bellarmino, e partecipate. Per concretizzare l'idea di partecipazione, tradusse in italiano, e in questa lingua fece cantare (testimonianze conservate a Pistoia), il Pater e l'Ave, fece stampare orazioni in volgare compreso il Miserere, raccomandando ai parroci di seguirlo nelle sue novità. Per quei tempi, fu un processo "rivoluzionario". Duecento anni dopo, recepito dal Conci-



lio Vaticano II come regola universale: d'ora in avanti, canti e funzioni saranno celebrate nella lingua del popolo, non più spettatore, ma coinvolto nelle assemblee sacre.

Per gli storici rimangono sul personaggio due interrogativi a prima vista irrisolti. Per quale motivo Ippoliti abbandonò la Congregazione di san Filippo Neri passando al clero diocesano? E se appartenne o meno alla corrente giansenista?

Alla prima domanda sembrò non rispondere, quando scrisse solo di avere deciso l'abbandono della Congregazione "dopo lunga riflessione". Mentre - a mio avviso - la risposta stava nei fatti. Più che nelle Confraternite confidava nella rigorosa formazione dei parroci, centrali nella vita parrocchiale rinviogita, rinnovata e democratica. Un'idea seguita pure dai giansenisti. Anche se, non tanto lui, quanto i suoi seguaci cercarono di dimostrare che Ippoliti col giansenismo non c'entrava, il suo successore nel vescovato a Pistoia, Scipione de' Ricci (giansenista militante), disse d'aver trovato in biblioteca, appartenuti a Ippoliti, riviste e libri divulgativi sulla corrente giansenista. Tanto che lo storico Mario Rosa usa il termine "giansenisteggiante" per inquadrare la figura del vescovo cortonese. Come a dire: Ippoliti, senza aggregarsi ad alcuna corrente, seguì una linea dai connotati giansenisti. Un pragmatico, insomma. Che alle discussioni ideologiche preferì pratiche innovative, e, alla luce degli eventi, pure efficaci. Infatti (sempre a giudizio di M. Rosa), all'epoca dell'Ippoliti, quello di Cortona, con Arezzo e Siena, fu considerato tra i più prestigiosi seminari Toscani, anche col contributo di insegnanti Vincenziani. Dette, insomma, al suo collegio per religiosi una qualità che oggi diremo oxfordiana.

Come scrive nella sua biografia Guido Gregorio Fagioli Vercellone (Enciclopedia Treccani): "La sua linea di governo della diocesi fu un continuo tentativo di equilibrio tra severità e rilassatezza", umana e intelligente. Se pensiamo che, invece, dopo il Concilio di Trento la chiesa romana fu percorsa da furibonde controversie tra riformatori e conservatori arcigni di tradizioni più o meno antiche. Cosicché Ippoliti appare, nel suo vescovato, originale anticipatore dei tempi, e pontiere tra opposte sponde: coniugando rigore morale, innovazione e tolleranza. E, in ossequio al vangelo, al centro della sua missione pose poveri e diseredati. Stragrande maggioranza della popolazione. Lo spettacolo merita un approfondimento, che faremo in seguito. Poiché, anche su quel tema, il pur malaticcio uomo, fu un grande! Così spiegheremo il dettaglio non secondario: la semplicità della collana e del crocifisso pettorale nella foto (concessa gentilmente dal MAEC), né d'oro, né di pietre preziose.

www.ferrucciofabilli.it
(Continua)

Organizzata dal Circolo "Gino Severini"

Asta di beneficenza

Il Circolo culturale "Gino Severini" ha organizzato per domenica 17 maggio, alle ore 17.00, un'asta di beneficenza, che si svolgerà nella sale Pavolini del teatro Signorelli.

L'evento è stato ideato dai soci del Circolo ed in particolare dalla fondatrice e presidente Lilly Magi con la collaborazione del Comune di Cortona e del MAEC. Proprio al MAEC sarà devoluto il ricavato, al fine di sostenere concretamente la ristrutturazione delle sale dedicate alle opere dell'illustre cortonese, di cui ricorrono l'anno prossimo i cinquant'anni dalla morte, avvenuta a Parigi.

Il Circolo trova il suo punto di forza nella presidente Lilly Magi, convinta sostenitrice dei principi della democrazia e della condivisione della responsabilità nel coadiuvare le istituzioni preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale attraverso l'aiuto concreto. Ogni territorio trae forza e tradizione dai segni che la storia ha inciso su di esso e nel caso di Cortona questo patrimonio è davvero notevole e va salvaguardato e nello stesso tempo fatto conoscere.

I soci del Circolo "Gino Severini" sono convinti che tutti siano chiamati a conservare ciò che a noi è arrivato nel corso dello sviluppo storico, affinché sia tramandato alle generazioni a venire; è un dovere civile, che implica il rispetto e la salvaguardia della bellezza ma anche la conoscenza del patrimonio artistico che Cortona custodisce.

Ed ecco arrivato il momento di dimostrare concretamente il

proprio impegno: ognuno può dare il proprio contributo a questa iniziativa secondo le proprie possibilità e ogni aiuto sarà un passo in più verso la valorizzazione del nostro patrimonio.

Un'asta è un avvenimento particolare: ci si va per curiosare, per scoprire cose nuove, per incontrare persone... domenica 17 maggio si potranno vedere esposti pezzi di pregio realizzati da artisti locali insieme a piccoli tesori; ci saranno stampe antiche, catalogate nel fondo di Paolo Gnerucci, donate da Patrizia Gnerucci, opere donate da Rolando Bietolini, ricordi personali che Ivo Faltoni ha raccolto nella sua lunga carriera di giornalista sportivo e amico di Gino Bartali, e insieme oggetti recenti appartenuti a grandi star della musica pop, donati da Marco Faltoni, meglio conosciuto come DJ Marcocram.

Lia Bronzi, rinomato critico d'arte, ha il compito di illustrare il catalogo, coadiuvata dall'artista cortonese Mauro Alunni; come in ogni asta che si rispetti, il battitore suggerirà la base d'asta, che potrà essere anche pari a 5 euro.

Sarà sicuramente un'iniziativa stimolante a cui tutti sono invitati a partecipare per condividere la passione per le cose belle e per trascorrere un pomeriggio in buona compagnia.

A conclusione dell'asta è in programma un'apericena, un momento conviviale per scambiare le tradizionali quattro chiacchiere con persone amanti dell'arte e interessate a coltivare la propensione artistica che il nostro territorio offre.

MJP

Un nuovo altare per S. Margherita

Il titolo ingannevole (usato in parte per attirare l'attenzione del lettore veloce e distratto) non deve far pensare che i

nuovi frati arrivati or non è molto ad amministrare il convento della Santa si vogliono mettere in un'impresa impensata (e insensata?) ai

Cortona al via "100mila ColoriDiversi"



Il Centro d'Ascolto Caritas di Cortona inaugura e festeggia con voi la nascita di un Emporio, il 100mila ColoriDiversi.

Un Emporio che sarà inaugurato sabato 30 maggio alle ore 17.00 in Via Vagnotti n°11.

Si tratta di un negozio alternativo sia per le persone che hanno qualcosa sia per chi questo qualcosa gli è stato negato: dalla distribuzione vestiti, alla zona adibita a offerte, all'angolo per i più piccoli dove poter essere accolti e passare del tempo tra giochi e sorrisi fino ad arrivare all'iniziativa di un progetto di

laboratorio di arti ricreative.

Un nome. Una speranza. Un'occasione per tutti con un obiettivo: colorare insieme il cielo di chi è diventato grigio a causa di tante tempeste passate ma che non ha mai smesso di crederci e di lottare.

Impegno, grinta, determinazione, tre ingredienti che, mescolati insieme al forte desiderio di fare del bene, al lavoro e alla fantasia di giovani ragazzi, civilisti e volontari, hanno dato vita a un qualcosa di assolutamente originale.

Una fusione di giovani idee nate per promuovere e creare un luogo di scambio dove poter sperimentare l'aiuto reciproco concreto, ad esempio attraverso l'esperienza del baratto e una possibile aggregazione di bambini, giovani e futuri volontari che insieme hanno l'occasione di dar vita a un qualcosa di unico e di prezioso sia per il proprio bene che per quello della collettività.

Il cielo di 100MILA PersoneDiverse ha bisogno dei colori di tutti, di quelle impronte che unite insieme formano un arcobaleno di 100MILA ColoriDiversi.

Martina Maringola

nostri tempi, della quale nessuno forse sente il bisogno.

No, si tratta di una bellissima incisione settecentesca che ho trovato nella mia quotidiana caccia di reperimento di documenti per il mio Museo Margaritano, quando si fece in effetti la proposta di rinnovare l'altare della Patrona. L'incisione risalirebbe al 1781 e riporta il nome di tre artisti che vi prestarono la loro opera.

Il primo è quello di Camillo Tinti, un validissimo incisore all'acquaforte e bulino nato a Roma nel 1738 e ivi morto nel 1796, eminentissimo riproduttore con le sue incisioni delle pitture dei più grandi artisti italiani, in particolare quelle di Michelangelo nella Cappella Sistina.



Il secondo artista, al quale si deve il disegno dell'erigendo altare in marmo, è l'architetto cortonese Onofrio Boni (Cortona 1739 - Firenze 1818) segretario tra l'altro dell'Accademia Etrusca, protetto, incoraggiato e aiutato nei suoi studi dal Granduca di Toscana Pietro Leopoldo. È da considerarsi uno dei tanti grandi cortonesi.

Ultimo, ma non ultimo, visto che si tratta di un grande collezionista, scultore-restauratore di marmi antichi Vincenzo Pacetti (Roma 1746-1820), autore come il fratello Camillo, di numerose opere scultoree di natura religiosa e profana. A lui si deve la statua marmorea di S. Margherita che fa bella mostra di sé nella facciata di destra del presbitero della Basilica, accanto all'altare del Crocifisso "dialogante" con la Santa.

Mi corre l'obbligo di far notare la curiosa coincidenza col fatto che l'attuale Padre Guardiano della chiesa, Frate Ivano, è un abilissimo intagliatore del legno e dalle sue mani fuoriescono delle splendide cornici, che invito tutti a visitare.

La foto dell'opera parla da sola: si osservi che viene mantenuta ed esaltata l'urna del Berrettini di conservazione della salma, Margherita è colta nel gesto di un abbraccio invitante e protettore, le due figure di donna laterali, una con un teschio in mano, l'altra con la frusta penitenziale e il crocifisso stretto al cuore, richiamano con evidenza le vicende della vita di Margherita, i due leoni di S. Marco quasi di fondamento al tutto, costituiscono il richiamo storico-civile della vicenda che rese l'Evangelista patrono della Comunità cortonese (non posso non lamentare ancora una volta l'abominevole iniziativa, frutto di una incomprensibile ignoranza storica, che ha tolto in alcune iconografie che rappresentano il Comune, il libro dell'Evangelo).

Va da sé che la proposta della costruzione del nuovo altare non fu portata a termine.

Rolando Bietolini
(come omaggio alla Santa)

Nasce il terzo premio di arte contemporanea più importante d'Italia

Cortona Art Contest 2015



L'arte contemporanea con la A maiuscola sbarca a Cortona per la prima edizione del "Cortona Art Contest", un premio a cadenza annuale nato grazie all'associazione Art Box in collaborazione con il Comune di Cortona e la rivista d'arte internazionale ARTEIN.

Quale occasione migliore - nei giorni in cui l'evento è in fase di lancio - per incontrare il direttore artistico della manifestazione: il collezionista e studioso di arte contemporanea Massimo Magurano.

«La città di Cortona - spiega il direttore - è stata nei secoli un crocevia importante nella storia dell'arte. Ancora oggi è una meta privilegiata di grandi istituti museali che, dalla Russia alla Francia, dall'Inghilterra agli Stati Uniti, trovano nel nostro tessuto cittadino il terreno fertile per proficue e continue collaborazioni espositive, che le hanno dato con gli anni credibilità sui fronti dell'arte antica, medievale e moderna. Adesso, con il "Cortona Art Contest", la città si apre al contemporaneo con un'iniziativa di prim'ordine».

Il montepremi del concorso, 15.000 euro, lo pone come uno dei più importanti in Italia.

«Ci collochiamo al terzo posto, dopo altre due grandi istituzioni del panorama artistico nazionale come il Premio Cairo e il Premio Arte Laguna. La cifra complessiva - che deriva esclusivamente da finanziamenti privati - sarà suddivisa tra il miglior lavoro in assoluto e i quattro primi classificati di ognuna delle quattro aree tecniche di interesse, ovvero Pittura, Scultura, Installazione e Incisione, Video Arte e Arte Virtuale e Digitale».

Chi può partecipare?
«Con il "Cortona Art Contest" vogliamo promuovere e valorizzare gli artisti emergenti nel panorama attuale, senza limiti di età, sesso, nazionalità o altra qualificazione. Sarà data inoltre ampia attenzione agli iscritti alle varie Accademie d'arte presenti sul territorio italiano e non solo.

I partecipanti avranno la più completa libertà espressiva, tecnica, formale, intellettuale e narrativa. Unico vincolo sarà quello di dar voce all'io contemporaneo, nella ricerca di una identità artistica ben definita».

I termini per l'iscrizione?
«Il limite per aderire al concorso sarà il 30 settembre 2015. Le opere finaliste verranno selezionate, su base fotografica, entro il 31 ottobre. Tale selezione si avvarrà di una scelta preliminare da parte dei giurati, i quali giudicheranno singolarmente ogni lavoro sino al raggiungimento di 40 preferenze ciascuno».

A questo primo step, seguirà la seconda fase.

«Essa si baserà sulla disamina più approfondita dei finalisti selezionati, comparando ciascuna selezione di 40 nomi compilata da ogni giurato, da cui verranno fuori i cinque vincitori del 2015. Gli

stessi avranno diritto, nel corso della stagione successiva alla chiusura della prima edizione, a esporre in spazi importanti di Cortona e non solo.

Consiglio tuttavia di accedere al sito www.cortonaartcontest.it, dove gli interessati troveranno il regolamento completo e tutte le informazioni utili».

Da chi sarà composta la giuria tecnica?

«Abbiamo messo assieme una commissione eterogenea e di livello che, oltre al sottoscritto, comprende Francesco Mutti, critico e



curatore d'arte, Albano Ricci, assessore alla Cultura del Comune di Cortona, Lorella Pagnucco Salvemini direttrice della rivista ARTEIN, Stefano Bressani, noto artista italiano, Marco Botti, giornalista culturale, Marco Marcellini, docente

di Nuove Tecnologie ed esperto in comunicazione, Paolo Giulierini, storico dell'arte e direttore del museo MAEC di Cortona e Barbara Paci, titolare della nota "Barbara Paci Galleria d'Arte Contemporanea" di Pietrasanta».

La prima edizione si concluderà con l'evento clou, ovvero l'esposizione di tutte le opere finaliste nelle varie categorie.

«Le date ufficiali sono ancora in via di definizione, così come stiamo valutando la sala istituzionale più adatta per l'allestimento e la premiazione. La mostra si svolgerà nella primissima parte del 2016 e di certo sarà in un luogo prestigioso di Cortona, dove cittadini e turisti faranno un'affascinante full immersion nell'arte contemporanea. A tutto ciò si affiancheranno eventi collaterali, come workshop e incontri con autori di prestigio in altri spazi della città. Naturalmente, non appena tutto sarà ratificato, informeremo in maniera adeguata i partecipanti e gli appassionati».

Senza dimenticare che il pubblico potrà interagire, grazie al premio assegnato dalla Giuria popolare.

«Vero. A tutti i visitatori della mostra, durante il periodo di esposizione, sarà data la possibilità di esprimere la propria preferenza mediante votazione in loco. Una maniera stimolante per avvicinare le persone alle nuove tendenze dell'arte, nell'ottica di far crescere anno dopo anno "Cortona Art Contest" e farlo diventare un appuntamento imprescindibile del nostro calendario culturale».

www.cortonaartcontest.it

Marco Botti



San Vincenzo de' Paoli

Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Un gigante della carità. E' chiamato "il padre dei poveri". Si firmava: "Il vostro umile servitore".

Nasce il 24 aprile del 1581, a Pouy un piccolo borgo contadino presso Dax in Francia, terzo di sei figli. Grazie all'aiuto di un ricco avvocato della zona studia teologia all'Università di Tolosa. E' ordinato sacerdote il 23 settembre del 1600. E' parroco a Chichy nel 1612; poi precettore dei figli della ricca e potente famiglia Gondi. A 34 anni fa un'esperienza che sconvolge tutta la sua vita: è nominato cappellano capo delle galere; viene a contatto con i condannati, schiavi forzati ai remi. Scopre la vocazione e missione di donarsi ai poveri, ai malati, ai bambini abbandonati, ai carcerati, a quanti soffrono nel corpo e nello spirito.

Vede bene che da solo non ce la può fare e fonda la congregazione delle Figlie della Carità: suore lanciate nel mondo, che "hanno per monastero la camera dei malati, per chiostro le strade della città, per clausura l'obbedienza, per grata il timore di Dio". Serve dei poveri, dei trovatielli, dei feriti di guerra, di tutti i sofferenti. In un servizio gioioso, fatto con amore e per amore, con dolcezza e bontà. Diceva loro: "Fatevi perdonare la vostra carità".

I poveri sono i signori, sono Gesù; è un privilegio poterli servire».

Con l'aiuto di Santa Luisa de

Marillac, le "Figlie della Carità" da Parigi si diffondono nelle grandi città della Francia e poi in Italia e nell'Europa. Vestite come le contadine del tempo, si mescolano alla povera gente, per soccorrere, consolare, servire con umiltà e amabilità. Ma Vincenzo vede anche l'analfabetismo religioso della gente, specie di quella che vive nelle campagne, e allora nel 1625 fonda la congregazione dei "preti della missione", i vincenziani, che si dedicano ad evangelizzare il popolo con le missioni. Congregazione approvata dal papa Urbano VIII nel 1632.

La congregazione nasce presso la chiesa di San Lazzaro, e qui Vincenzo trascorre gli ultimi anni, qui muore il 27 settembre del 1660 a 79 anni, appena celebrata la santa messa, con tono di voce "molto dolce e affettuoso".

Di carattere forte e impulsivo, era diventato affabile e umile. A chi gli chiese qualche istante prima di morire, che cosa avrebbe voluto fare rispose: "Di più!"

Fu dichiarato santo dal papa Clemente XII il 16 giugno del 1737, e papa Leone XIII lo dichiarò "patrono universale di tutte le opere di carità", "Aveva reso i poveri a Cristo e Cristo ai poveri".

Nel secolo d'oro della Francia, mentre dilagava la miseria nelle città e nelle campagne, anche a causa delle guerre, carestie ed epidemie, San Vincenzo scrisse una delle pagine più fulgide della carità di Cristo.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dall'11 al 17 maggio 2015
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 17 maggio 2015
Farmacia Centrale (Cortona)
Turno settimanale e notturno dal 18 al 24 maggio 2015
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 24 maggio 2015
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 25 al 31 maggio 2015
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA
Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

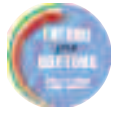
16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta
17,00 - S. Filippo e Giacomo a VALEOCCHIE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
17,30 - S. Francesco a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA
18,00 - S. Filippo a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA - S. Maria a MERCATALE
18,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSGLIOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia) - S. DONNINO di Mercatale
9,30 - S. Maria a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA
10,15 - S. Francesco a CHIANNACCE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO
10,30 - Eremito delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Martino a BOCCENA - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Giovanni Battista a MONTANARE
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - SEPOLIAGLIA (3ª domenica del mese) - PIAZZANO (4ª domenica del mese)
17,00 - Eremito delle CELLE
17,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA
18,00 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Maria a MERCATALE
18,30 - Suore TERONTOLA - S. Domenico a CORTONA



Gi piacerebbe essere sorpresi ma pare che anche quest'anno non sarà così

Armiamoci e partite

Raccogliendo le innumerevoli segnalazioni e lamentele dei concittadini e residenti anche degli altri centri abitati del Comune relative al degrado arrecato dalla erbe infestanti sulle vie dei centri abitati, ai margini di edifici storici e di pregio, chiese e monumenti e in particolare per Cortona, la cinta muraria inferiore ed i suoi vicoli, ho presentato nel recente Consiglio Comunale interrogazione per

conoscere quali sono le problematiche che impediscono l'attuazione di una efficace e costante programmata manutenzione e pulizia dei centri abitati dalle erbe infestanti nonché la pulizia dei tombini per la raccolta delle acque meteoriche.

Quello che lascia perplessi, per non dire altro, è che con Ordinanza Sindacale n. 10 del 17/02/2015 il Sindaco, dando atto

che la presenza di terreni incolti può dare origine all'accumulo di rifiuti, proliferazione di ratti, aumentare il rischio di incendi oltre che a sminuire il decoro delle aree attigue, ha ordinato ai privati cittadini il taglio dell'erba, la cura della vegetazione ed il taglio delle radici, dei rami e delle siepi prospicienti o che aggettano su aree pubbliche o di pubblico passaggio o che provocano danno

alle medesime nonché lo spurgo e la pulizia dei fossi e dei canali di scolo delle acque meteoriche, con particolare riferimento alle aree all'interno dei centri abitati esimendosi l'Amministrazione dal fare altrettanto sulle proprietà pubbliche. Nella stessa interrogazione, ho suggerito, consapevole della riluttanza ad intervenire nel trattamento delle erbe infestanti con prodotti fitosanitari e geodisinfestanti (ancorché ammessi dalla L.R. 36/1999) di valutare l'utilizzo della ventennale collaudata ed innocua tecnica della gestione termica della flora spontanea ovvero "Pirodiserbamento" ampiamente testato da diversi Comuni della Toscana che si è dimostrato efficace, ecologico ed economico metodo di trattamento sulle superfici urbane e monumentali, senza apparenti danneggiamenti con buon controllo della maggior parte delle specie infestanti determinando una progressiva riduzione della flora reale e di quella potenziale.

Fabio Berti

Consigliere Comunale-Gruppo Futuro per Cortona

Scale mobili... immobili

PRESO ATTO

Che, le scale mobili di Cortona sono spesso ferme e non funzionanti, problema già trattato in altre interrogazioni, richiedenti le varie spese sostenute. Tuttavia oggi le scale mobili risultano ancora ferme, nonostante le cifre di riparazione sostenute che arrivano a circa 100.000 Euro.

CONSIDERATO

Che, non può essere tollerato uno spreco palese di denaro pubblico, tra l'altro riconducibili alla non copertura delle scale mobili, le stesse oggi compromesse dalle intemperie, con il rischio di sostituzione totale se non si arriverà in tempo alla risoluzione del problema.

PRESO ATTO ALTRESÌ

Che, anche negli ultimi giorni di festa, le scale mobili risultavano totalmente ferme, con i cittadini e turisti costretti camminare sul viale laterale, spesso sporco e maltenuto, con un danno evidente non solo all'immagine ma anche alle attività commerciali e non solo.

CHIEDE

- Di sapere tramite relazione tecnica dettagliata il tipo di problema che di fatto ha provocato l'ulti-

mo stop alle suddette scale, in allegato il preventivo di spesa che spero abbia richiesto l'amministrazione comunale per la riparazione.

- Di sapere se le riparazioni vengono fatturate con voci di



dettaglio tecnico e i costi per la mano d'opera che vengono fatturati al Comune di Cortona.

- Copie di tutte le fatture inerenti le riparazioni, dalla data della loro installazione ad oggi.

- Di avere, anche per verificare il vero stato d'uso delle scale mobili, un servizio fotografico dettagliato della cinematica e motori, incluso le sicurezze, da poter effettuare prima della riparazione, in modo da valutare le attuali condizioni di stato d'uso.

Il consigliere comunale
Luciano Meoni



Bonifica dell'amianto nelle tubature idriche

L'interrogazione presentata il 17 Aprile 2015, al Comune di Cortona dal Consigliere Matteo Scorcucchi, nasce a seguito delle tante segnalazioni da parte di Cittadini riguardo al possibile rischio sanitario dei 2,63 Km di tubature in "cemento amianto" presenti nella rete idrica pubblica gestita dalla Società "Nuove Acque" nel Territorio cortonese.

Possibile rischio sanitario riconosciuto, sia dall'Autorità Idrica Toscana (AIT), sia dalla Regione Toscana, che dagli Enti Locali interessati.

Ora si attende e si pretende la certezza sulla tempistica e sulle modalità degli interventi di rimozione e bonifica degli impianti.

Sappiamo che l'amianto è certamente più pericoloso se inalato, sappiamo che il cemento amianto, in teoria, protegge dalla dispersione delle fibre ed è certamente lontana da noi l'intenzione di generare allarmismi eccessivi, ma pur sempre resta valido il principio della prevenzione della salute pubblica che ben si sposa con la necessità di poter rinnovare l'efficienza della rete idrica e togliere ogni dubbio sull'incremento delle politiche ecologiche comunali, legate a far diminuire l'utilizzo delle acque minerali imbottigliate in plastica, sostituendolo con l'utilizzo dell'acqua potabile erogata dai "fontanelli comunali" o con il vuoto a rendere.

Si deve anche considerare

oltre tutto che l'acqua dell'acquedotto può essere anche fatta bollire o essere riscaldata per usi igienici e i vapori che ne derivano in quei casi potrebbero essere veicolo di particelle di amianto nelle vie respiratorie degli utenti.

Questa politica ecologica deve poter proseguire ed è necessario realizzare quest'opera di "bonifica tubature" per dare piena tranquillità a Cittadini ed Amministratori.

Si ricorda la Risoluzione del Parlamento Europeo del 14 marzo 2013, riguardante le minacce per la salute legate all'amianto nei luoghi di lavoro e le prospettive di eliminazione di tutto l'amianto esistente (2012/2065 - INI).

Tutti i tipi di malattie legate all'amianto, come il tumore al polmone e il mesotelioma pleurico, causati dall'inalazione delle fibre in sospensione nell'aria, come anche altri diversi tipi di tumori, come quelli causati dall'ingestione delle stesse fibre con l'acqua potabile dai rubinetti trasportata in obsolete tubature di "cemento amianto", sono stati riconosciuti come un rischio per la salute pubblica ed i sintomi possono insorgere dopo alcuni decenni ed in alcuni casi, anche dopo oltre 40 anni.

- Va ricordato che già il Decreto Ministero Sanità 14 maggio 1996, circa le Norme e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compreso, come

rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f, della Legge 257/92, prevedeva la sostituzione delle condotte in "cemento amianto" ed il controllo della presenza di fibre nell'acqua potabile.

- Va ricordato, che l'Autorità Idrica Toscana (AIT), ha riconosciuto il possibile rischio sanitario nei 2,63 chilometri di tubature in "cemento amianto", presenti nella rete di "Nuove Acque" a Cortona e delle centinaia di chilometri, esistenti oggi in tutti i Territori regionali.

Si richiede pertanto alla società della gestione idrica "Nuove Acque", un impegno ufficiale, per l'eliminazione delle tubature incriminate, utilizzando esclusivamente risorse finanziarie interne alla stessa società, senza prelievi in bolletta per i Cittadini.

Considerato strategicamente corretto mantenere in essere, anzi potenziare, le politiche ecologiche del Comune di Cortona, volte alla diffusione dei "fontanelli pubblici" ed all'utilizzo di caraffe o bottiglie in vetro lavabile, per attingere acqua direttamente dai rubinetti, nelle abitazioni, come nelle mense scolastiche e nei luoghi di lavoro, facendo così diminuire l'utilizzo delle acque minerali, imbottigliate in plastica.

Considerato dunque, che i lavori debbano avvenire nei tempi più rapidi possibili, sia per i sopradetti motivi di prevenzione sanitaria, che per mantenere in essere le politiche ecologiche descritte, questa occasione sia presa, per una maggiore efficienza della "Rete idrica cortonese".

A questo punto rimane da vedere se il Sindaco di Cortona si mostrerà più attento alla salute dei propri cittadini o agli interessi del gestore Nuove Acque, come invece ha purtroppo dimostrato nelle risposte all'altra interrogazione dove il M5S gli chiedeva se ritenesse opportuno controllare l'azienda gestrice del servizio idrico che chiedeva di aumentare le tariffe oltre il 6,5% stabilito dal piano d'ambito come tetto massimo di aumento annuo.

Del resto non è nemmeno la prima volta che il M5S denuncia il pericolo amianto a Cortona, infatti ha più volte segnalato la presenza di amianto abbandonato in un terreno demaniale ma l'amministrazione cortonese sembra non recepire bene il termine amianto o la sua pericolosità dato che dopo oltre 2 mesi ancora è tutto lì con i pericoli che ne derivano anche per le falde sottostanti che potrebbero venire contaminate.

A questo punto aspettiamo la risposta dell'amministrazione, sarà nostra cura informarvi tutti non appena l'avremo, stay tuned.

M5S Cortona



Pannolini lavabili, incontro formativo a Cortona: una scelta che significa risparmio e rispetto dell'ambiente

insieme a raccolta differenziata, compostaggio dei rifiuti organici ed altri accorgimenti per la riduzione dei rifiuti, contribuisce a ridurre il volume totale dei rifiuti e a ridurre le spese per le amministrazioni.

Questa iniziativa si inserisce nella campagna di sensibilizzazione ambientale che l'Amministrazione comunale sta portando a-

vanti con forza e determinazione dall'inizio del suo mandato perché la corretta informazione e conoscenza della tematica ambientale unita a un miglioramento del servizio è l'unico modo per raggiungere alti livelli di raccolta differenziata.

Ing. Andrea Bernardini
Assessore Ambiente
Comune di Cortona



Il Comune ha rinnegato le sue scelte

Leggendo il comunicato in cui l'amministrazione comunale cortonese annuncia imminenti verifiche sulla vulnerabilità sismica degli immobili scolastici (compresa la scuola di Fratta) traspare da una parte il disagio della giunta nella gestione di questo importantissimo problema e dall'altra ci si convince di quanto solo chi è in grado di tenere fermo l'obiettivo, costante la tensione e la lotta può ottenere dei risultati. Se in soli 3 mesi l'amministrazione ha rinnegato le proprie stesse scelte almeno 4 volte dimostrando tutta la mancanza di una linea politica generale, sull'altro fronte i cittadini (e tutte le forze di opposizione a partire da Rifondazione Comunista) hanno portato l'amministrazione stessa a rinnegare nuovamente quanto annunciato in consiglio comunale (chiusura della scuola di Fratta per trasferire tutti in un fantomatico mega plesso a Camucia).

Il risultato è che finalmente si riconosce il diritto di bambini e ragazzi ad avere una scuola sicura salvaguardando il plesso scolastico della Fratta che il PD era intenzionato a chiudere. Rimaniamo convinti che si possa essere soddi-

sfatti dell'obiettivo, che è comunque più a portata di mano di quanto non lo fosse fino a poco fa, solo quando queste verifiche siano state realizzate, le scuole siano messe a norma e che il plesso di Fratta possa essere definitivamente incluso nel patrimonio di tutta la comunità valutandone un'acquisizione definitiva piuttosto che pesanti ed annosi pagamenti di affitto. Il rischio però evidente è che, in caso di allentamento della tensione e mobilitazione dei cittadini, questa ennesima promessa potrebbe rivelarsi l'ennesima trovata elettorale visto che appunto ad una scadenza elettorale (elezioni regionali) ci troviamo di fronte. Sta di nuovo ai cittadini proseguire il percorso virtuoso, che sta dando i suoi frutti, non abbassare la guardia, tenere la tensione e ricordarsi sempre chi è stato dalla loro parte in questi mesi e chi li ha continuamente denigrati.

Rifondazione Comunista rimane della partita come c'è sempre stata fin dall'inizio garantendo a tutti i cittadini il diritto all'ascolto, il dovere ad offrire un'alternativa politica, di sinistra, a questo PD.

Andrea Mazzeo

Rifondazione Comunista Cortona

NECROLOGIO



IX Anniversario

15 aprile 2006

Ugo Brigidoni

Gi piace pensare che una parte di te sia ancora accanto a tutti noi e che ci aiuti a trovare la forza di andare avanti; per

questo viviamo con il tuo ricordo anche se sono già passati nove anni da quel giorno. Tu sei sempre vivo e ti vediamo scendere dalla montagna per venire nella tua Cortona, in piazza per ridere e scherzare e chiedere a tutti quelli che ti conoscono come va?

Ti vogliamo bene...

Ciao amico mio sei sempre nel nostro cuore.

XI Anniversario

15 maggio 2004

Eugenio (Nino) Gazzini

Ricordare Nino a 11 anni dalla sua scomparsa è difficile, perché trovare un altro amico che tanto ha dato a Cortona in modo disinteressato, non è possibile. Nino è sempre nei nostri cuori e nel nostro ricordo.



TARIFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Esiti finali degli spareggi play off e play out, dei nostri campionati dilettantistici

Il Terontola ritorna in seconda categoria

Prima Categoria: il Cortona Camucia Calcio dopo aver eliminato il Sulpizia, vince lo scontro promozione contro il Talla Bibbienesce.

Seconda Categoria: Fratta S. Caterina e Montecchio salvi. Purtroppo retrocede il Circolo Fratticciola in Terza Categoria.

Si conclude anche la terza con la vittoria del Salutio. Bene la Pietraia.

Prima Categoria

La conclusione della trentesima gara del campionato ha visto la vittoria del l'Olimpic Sansovino, dopo una lotta fin dagli inizi, tra Olimpic, Talla Bibbienesce, Cortona Camucia e Sulpizia nell'ordine.

Va in finale direttamente dei play off, il Talla che aspetta la vincitrice tra Cortona e Sulpizia.

Passa il Cortona che rimanda sconfitti i giocatori di Pieve S. Stefano.

Viene disputato l'incontro di finale nel campo neutro di Monte S. Savino, tra il Talla e gli arancioni di mister Testini.

Ebbene nella fatidica domenica del 10 maggio, hanno la meglio i cortonesi, che vincono lo scontro per 2-1.

Dopo questa lieta novella, ci sono anche le dolenti note.

Nello spareggio play out, tra Battifolle e Terontola, hanno la peggio i ragazzi di Menchetti, i quali subiscono un passivo di stretta misura per 1-0.

L'altro spareggio per non retrocedere, è tra Fonte Belverde, contro l'Olmo ponte di Arezzo e qui vincono i senesi guidati da mister Gallastroni.

In pratica queste sono le principali conclusioni di questa Prima Categoria Girone "E".

Cortona Camucia Calcio

Complimenti infiniti a tutta la "nuova" Società Cortona Camucia Calcio, presieduta da Alessandro Accioli, guidata dal bravo mister Enrico Testini e formata da un

grande organico, dove il "Gruppo" è stato il vero viatico del successo cortonese. Certamente dopo la fusione con il Camucia Calcio, nessuno si aspettava alla prima stagione di arrivare subito alla Promozione.

Ebbene adesso al 99% ci siamo, quando invece in fase di progetto la dirigenza si era data almeno un tempo di tre anni.

Bravi, bravissimi a tutti coloro che hanno contribuito a questo grande successo, che riporta il calcio cortonese nei campi toscani che cantano.

Terontola

Campionato disgraziato per quanto concerne la Società del Terontola. Iniziato male e finito peggio.

Praticamente il disastro della retrocessione era quasi previsto, infatti organico di poche pretese, costruito con una politica molto condivisibile, quella della massima economia, ma purtroppo come dice un vecchio adagio, non si possono fare le nozze con i funghi.

Purtroppo ad un certo punto fummo molto critici, soprattutto sull'esonero dell'amico allenatore Massimo del Gobbo, che almeno da parte della dirigenza, era stato dichiarato che nella peggiore delle ipotesi si retrocedeva con il tecnico del Gobbo al suo posto. Invece purtroppo anche con l'imperterrito e bravo Menchetti, il Terontola ha pagato il fio delle sue colpe.

Peccato, peccato davvero per

questa "prevista" retrocessione:

Seconda Categoria

Vince il campionato la squadra dello Spoiano.

Bisogna dire, che tra i due litiganti, Tegoletto e Montagnano, il terzo gode, infatti le due squadre chianine hanno dominato quasi sempre questo campionato, però nella volata finale ha la meglio proprio lo Spoiano.

Tanto è vero che i due litiganti, anche dopo gli spareggi play off, restano all'asciutto.

Passano gli aretini dell'Arezzo Academy.

Purtroppo per gli spareggi play out, cade una delle nostre cortonesi, quella simpaticissima squadra che è e resta, il **Circolo Fratticciola**.

Tutti auguriamo all'amico e presidente di questa compagine, Emilio Beligni, una pronta risalita nella categoria superiore.

Terza categoria

Dopo un lungo dominio della Capresana, nelle ultime giornate passa definitivamente in testa il tenace e mai domo, Salutio.

Conclude bene questo campionato la **Pietraia** guidata dal tecnico Berbeglia.

La squadra giallo-nera conclude il torneo con 40 punti e al 7° posto, con 11 vittorie, 7 pareggi e 10 sconfitte.

Molto peggio ha concluso il **Monsigliolo**, terz'ultimo posto, 23 punti, con 7 vittorie, 2 pari e 19 sconfitte, gol fatti 28, subiti 69.

Danilo Sestini

25 aprile 2015 a Tavarnelle

III Duathlon MTB Città di Cortona

Si è svolta sabato 25 aprile u.s., presso il centro sportivo di Tavarnelle, la tradizionale gara di Duathlon MTB - Città di Cortona.

Giunta alla sua III° edizione, la competizione di calendario Nazionale FITRI, Federazione Italiana Triathlon, era valevole per la coppa Toscana di Specialità.

L'organizzazione della Vis Cortona Triathlon, ha visto la collaborazione della Polisportiva Val di Loreto, il Patrocinio del Comune di Cortona e la partecipazione di numerosi sponsor locali, grazie ai quali è ancora possibile creare eventi di richiamo nazionale, nel massimo rispetto per il territorio e la sicurezza degli sportivi.

Circa ottanta gli iscritti ad una gara che, sin dalla partenza, subito si è delineata "molto tirata", sia per le novità del percorso, sia per il livello agonistico degli atleti: oltre ad alcuni open, che si cimentavano per la prima volta nella multidisciplinarietà, sono state numerose le presenze di élite, appartenenti a squadre blasonate ed a corpi sportivi militari.

La gara maschile ha visto il trionfo del poliziotto Buraccioni Alessio - GS Fiamme Oro, che si è presentato sul traguardo con circa 3' di vantaggio sul 2°, l'élite Spadaccia Marco del Forhans Team Roma, mentre 3° è arrivato Saraceni Roberto della Trievolution



Anna Tomassini, Genziana Cenni, Carla Gennaioli

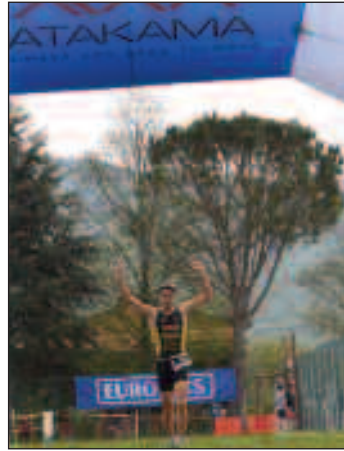
Firenze; solo 4°, invece Antonello Pallotta del Cus Torino, che lo scorso anno aveva raggiunto la piazza d'onore.

Da segnalare la splendida 6° posizione per Andrea Bartemucci, atleta locale della Vis Cortona, che si conferma fra i migliori della specialità, e degli altri triatleti Vis,

come l'inossidabile Antonelli Alessio e l'ironman Minocci Claudio, entrambi della categoria Master.

In campo femminile, si è confermata la vincitrice dello scorso anno, l'aretina Genziana Cenni della Gp Triathlon, seguita dall'ombra Anna Tomassini del Perugia Triathlon e dall'altra aretina Carla Gennaioli, tesserata per il Triathlon Alto Tevere Avis Sansepolcro.

Non si sono segnalate irregolarità nello svolgimento della gara, né incidenti di rilievo, grazie soprattutto ai numerosi volontari che hanno collaborato nel controllo del percorso e della zonacambio; impeccabile, del resto, è



Alessio Buraccioni

stata la verifica dei Giudici Federali della Fitri ed il primo Soccorso garantito dalla Misericordia di Camucia, che ha presidiato la gara con 2 automezzi.

La premiazione, con la fattiva presenza del Sindaco di Cortona, la dott.ssa Francesca Basanieri, e della Consigliera Silvia Ottavi in rappresentanza della Città, è stata molto ricca e partecipata, così come il party finale a base di porchetta e specialità locali.

Alla Vis Cortona Triathlon, orgogliosa del risultato conseguito con la manifestazione, non resta che invitare tutti al prossimo Duathlon MTB che si svolgerà il 25 aprile 2016.

Luca Barboni
Speaker dell'Evento

Classifiche e Foto: www.viscortona.com

In ricordo di un giovane atleta di taekwon-do

A Terontola Memorial Andrei Claudiu Tiseanu

È stata una giornata, domenica 26 aprile, nella quale l'aspetto agonistico non aveva alcun valore ma, paradossalmente, anche quella in cui gli atleti del Team Taekwon-do del Master Ernesto Santaniello hanno cercato in tutti i modi di essere presenti poiché, proprio in quel giorno, nella palestra di Terontola l'insegnante stesso e la presidentessa del club Cinzia Migliacci avevano organizzato un memorial dedicato a un atleta della squadra che un destino insondabile - manifestatosi con un male mortale causato da una preesistente malformazione cardiaca - si è portato via improvvisamente e troppo presto.

Era il 28 novembre 2014 quando il quattordicenne Andrei Claudiu Tiseanu ha lasciato tutti coloro che lo conoscevano attoniti e impotenti, e tra questi il suo insegnante di Taekwon-do Ernesto

tazione in cui dei palloncini colorati si alzavano e si abbassavano sul tatami, come un prato di fiori spazzato dal vento, colpiti dai calci e dai pugni di quei pargoli: un simbolo della fragilità della vita? Chissà?

Il momento della consegna del mazzolino di fiori e di un gagliardetto da parte di Ernesto Santaniello ai genitori di Andrei Claudiu ha strozzato la gola a tutti i presenti in piedi sui gradoni, mentre un applauso nato spontaneo sembrava non voler finire più. Tra le tante parole di ricordo e di trasporto da parte dell'insegnante c'è stata una frase che dovrebbe far riflettere ogni babbo e ogni mamma: "Io ringrazio i genitori di Andrei Claudiu non solo perché sono qui oggi, ma perché ci sono sempre stati anche prima, insieme al loro figlio. Sempre!" E in quel sempre c'era, per intero, il valore massimo della felicità e della respon-



Foto di gruppo, al centro i genitori di Andrei Claudiu

Santaniello che con Andrei aveva davvero instaurato un legame particolare, vuoi per le affinità di carattere, vuoi per quel gioco di sguardi, gesti ed emozioni che ti fanno entrare in simbiosi con una persona anche se a volte magari mancano le parole. E domenica mattina con gli sguardi rotti dalla commozione e con gli occhi lucidi sono stati circa una quarantina gli atleti del Team che si sono ritrovati a Terontola, insieme con i genitori di Andrei, esibendosi in questa arte che appassionava quell'adolescente e lo spingeva a frequentare la palestra.

E al momento del saluto in poi è stato tutto un susseguirsi di emozioni e di spettacolo a cominciare dagli adulti che hanno simulato figure e combattimenti, continuando con i ragazzi fino a giungere ai bambini piccolini di cui addirittura uno ancora con il ciuccio in bocca, moltissimi anche quelli che, con indosso il primo dobok della loro vita (con le rovesce ai piedi per evitare di pestarlo), hanno messo in mostra le loro abilità motorie tra birilli, cerchi, speed ladder, capriole e rullate.

Davvero spettacolare l'eserci-

sabilità di essere genitori.

Quando si dice che una società sportiva è una famiglia spesso sono parole logore dette giusto per buttare fumo negli occhi. Domenica, il Team Santaniello ha dato, se mai ce ne fosse stato bisogno, dimostrazione che ci sono maestri e insegnanti che riescono a impartire agli allievi quelli che sono i valori umani per eccellenza.

Alla fine sono stati in molti a chiedere che questo diventi un appuntamento fisso.

Traduzione: chi non c'era, davvero ha avuto torto.

Fabio Zamponi

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER

RECOLI INDUSTRIALI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.

Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97
Fax 0575 38.10.55
e-mail: tamburini@technet.it

Cortona Volley

Il presidente Enrico Lombardini parla della stagione che sta per terminare

Quella 2014-2015 è stata una annata complessa, anche se in fondo non troppo grazie ad una ottima organizzazione e intesa anche con i soci "Castiglionesi; ci sono state soddisfazioni e potrebbero essere ancora di più con le finali Under 18 Regionali e l'appendice (play off) al campionato femminile.

Tutto secondo "previsione" per il maschile, le sorprese positive per il femminile, come ci ha ormai "abituato" negli ultimi anni Carmen Pimentel.

Presidente parliamo prima del settore maschile?

Nel maschile siamo riusciti ad arrivare alle fasi regionali nel campionato Under 13, campionato tre per tre, formula che sta riscontando un buon afflusso di società, pubblico e squadre.

Prevale in questo campionato la fisicità anche se fino ad un certo punto.

I nostri ragazzi sono arrivati secondi alle fasi provinciali dietro al Pogibonsi e quindi approdati a quelle regionali. Sono contento dei nostri ragazzi che si sono comportati bene.

Sono un bel gruppo che collegato all'Under 12 e all'Under 16 6x6 nei prossimi anni dimostreranno il proprio valore.

Nel maschile inoltre siamo contenti perché siamo riusciti a ricreare un piccolo vivaio che per noi è fondamentale per il futuro.

Siamo, assieme ad Arezzo, una delle poche società con questi numeri, ed il prossimo anno questo ci permetterà di fare le varie squadre Under 12/13/14/ 15 e 17, di coprire tutti i campionati. Stiamo già programmando il prossimo anno in pratica.

Cosa ci dice dell'Under 17?

Quest'anno questa formazione ha dovuto fermarsi alle fasi provinciali, senza riuscire per la terza volta consecutiva con lo stesso gruppo a vincere le fasi regionali ed arrivare a quelle nazionali; ce lo aspettavamo visto che avevamo contro di noi la squadra dell'Arezzo, molto forte e con atleti di un anno più grandi.

Siamo arrivati comunque secondi ma è una squadra che merita un plauso particolare ed inoltre la maggior parte di loro sono stati inseriti nella rosa della prima squadra di serie C.

La Prima Squadra?

Abbiamo conquistato una buona salvezza, con i nostri ragaz-

zi, con tutto il gruppo.

Nella prima parte del campionato siamo stati in una fase di attenzione; sapevano dall'inizio che sarebbe stato un campionato difficile dal punto di vista dei risultati e della classifica.

Non immaginavamo gli infortuni ai nostri atleti più esperti come Pareti e Terzaroli che dovevano essere il faro della squadra; nel girone di ritorno queste mancanze non ci hanno permesso di mantenere la stessa tabella di marcia della prima parte della stagione ma va benissimo così visto che abbiamo fatto fare ancor più esperienza ai giovanissimi che si sono comportati bene e spesso abbiamo giocato partite anche con tre/quattro '99 in campo.

Sono più che soddisfatto del loro comportamento ed anche dopo la fine del campionato vedremo con Pareti come inserirli ancora meglio. Lavoreremo anche nel mese di giugno per questo.

Passando al femminile, come va?

Il settore femminile quest'anno ci sta dando bei risultati, sia numerici, sia di interesse per il movimento della pallavolo femminile e soprattutto in termini di risultati.

Di certo il lavoro del Progetto Valdichiana fatto con il Cassero Volley ha dato i suoi risultati.

Dal punto di vista tecnico la "scommessa" è stata vinta. Ha creato un buon gruppo di ragazze, 13/14 (quelle dell'Under 18 Progetto Valdichiana) che unitamente a 4/5 ragazze (Under 18 Progetto Azzurre) in più del nostro vivaio, in tutto 17/18 hanno giocato nelle fasi provinciali e queste dovevano essere tenute divise.

Adesso nella fase regionale si possono unire e questo ci permette di colmare alcuni infortuni e sfruttare meglio le pause ed i riposi, vista l'intensità e frequenza di certe fasi, visto che andremo avanti sia con l'Under 18 Regionale che con le fasi dei play off.

Continueremo a giocare, spero, sino a giugno con un mese di maggio davvero intenso.

Questo gruppo è stato molto importante per impegno, qualità e collaborazione con il Cassero e l'integrazione, ottimale, è stata preziosa.

Le attende un lavoro molto intenso. Sono orgoglioso di loro come della loro allenatrice.

Mentre le altre squadre?

Tutte le altre squadre, Under 12 e 13 in particolare che hanno fatto un grande lavoro, prime esperienze di campionato, molto lavoro da fare ma in prospettiva sono brave. Inoltre abbiamo l'Under 16, molto ampia, anche questa fatta con alcune ragazze di Castiglion Fiorentino e di Cortona che hanno svolto un gran lavoro di prospettiva.

Quindi abbiamo tutte le ragazze dell'under 18 che si sono comportate molto bene durante il campionato e che sarà l'ossatura della prossima Under 18.

Infine le ragazze della prima divisione che si sono salvate a qualche giornata dalla fine, erano in poche e la salvezza e molto di più per loro che restare nel campionato.

Il prossimo anno lavoreremo meglio in questo settore.

Con il Progetto Valdichiana avete convinto i più scettici e aperto anche una strada?

In questi progetti le difficoltà sono essenzialmente due: ovvero riuscire a superare il fattore campanilismo che è quello che limita di più; superarlo non è facile ma bisogna guardare in questa direzione.

La collaborazione è importante lo fanno anche a livelli più alti in tutta Italia con quelli che si chiamano consorzi, strutture unite insieme e che lavorano per un obiettivo comune, la crescita dei ragazzi e la vincita dei campionati. Tante le difficoltà oltre al campanilismo anche le distanze sia fisiche che altri inconvenienti.

Il Cortona quest'anno ha gestito interamente il Progetto Valdichiana, sia dal punto di vista economico che strutturale, stiamo lavorando per una condivisione del progetto anche dal punto di vista tecnico ed economico.

Occorre che ci siamo impegnati reciproci perché il progetto funzioni sia dal punto di vista tecnico che economico che di impegno personale.

Il Cortona Volley non ha una ricerca esasperata del risultato; ci interessa creare un movimento a più ampio spettro possibile; vogliamo coinvolgere il maggior numero di persone e di atlete.

Questo permette fisiologicamente di creare vari livelli di pallavolo.

Per la visibilità vorrei ricordare che a Pasqua abbiamo fatto un torneo Under 18 femminile, a Vicenza, nazionale, che ci ha visto vincitori in modo netto ed inequivocabile su avversarie come Trento, battuta in finale che ha dimostrato come le nostre atlete e allenatrici non sono seconde a nessuno per tecnica e qualità e preparazione fisica. Tante le altre formazioni presenti provenienti da tutta Italia.

Questa è l'ennesima dimostrazione che le nostre ragazze hanno la stoffa, stanno lavorando bene e che Carmen è un'allenatrice eccezionale su cui puntare anche in futuro e capace di far crescere grandi talenti e dimostra che in prospettiva questo gruppo è davvero interessante.

Comunque la pallavolo Cortona non è solo questo gruppo ma è un movimento molto più ampio che dà risalto a Cortona ed anche alla regione.

R. Fiorenzuoli



Intervista a Daniele Tremori

L' campionato regolare è in pratica terminato; per la prima squadra ci sarà una coda che è iniziata domenica 3 maggio contro il Sulpizia: la squadra ha vinto 1 a 0 e adesso l'aspetta la Talla/Bibbienesse.

Il settore giovanile ha avuto una annata intensa e di rifondazione; sentiamo cosa ci ha detto di questo e molto altro il presidente del settore giovanile appunto Daniele Tremori.

Cosa ci può dire di questa annata, l'aveva immaginata così?

Per quanto riguarda la Prima squadra siamo fieri del risultato ottenuto: chiediamo adesso l'ultimo sacrificio per passare di categoria che era anche uno degli obiettivi di inizio stagione.

La Promozione riteniamo che sarebbe un campionato adeguato a quella che è oggi la nostra società.

Adesso aspettiamo i play off e incrociamo le dita, la prima è andata bene.

Per quanto riguarda invece il settore giovanile diciamo che è stato un po' un cantiere di ricostruzione delle varie annate anche in programmazione con il Perugia calcio come altre volte detto.

Abbiamo creato una tipologia di lavoro nuovo che prima per certe annate non c'era stata.

Facendo a fine anno una valutazione direi che abbiamo fatto i salti mortali; bene in quasi tutte le annate anche se non abbiamo ottenuto grosse vittorie.

Abbiamo lavorato sulle squadre, abbiamo ricucito e ricostruito dei gruppi dove ad oggi tutti credono nella maglia e c'è l'attaccamento alla società.

Abbiamo il concetto di serietà e responsabilità del giocatore, della correttezza; abbiamo puntato sul gruppo di allenatori, psicologi e tutto uno staff che lavora al progetto.

Ci sentiamo una società professionistica e vogliamo diventare una realtà tra le più importanti strutturalmente di tutta la provincia di Arezzo.

Abbiamo dei competitori con cui confrontarci e lo faremo investendo ancora di più per cercare di migliorare il più possibile.

Cosa ci può dire andando nello specifico delle squadre?

Partendo dalla Juniores bisogna dire che ha avuto delle difficoltà; è stato esonerato l'allenatore ed i ragazzi hanno avuto difficoltà a ripartire con il nuovo.

Forse è stata l'annata che ha sofferto di più delle altre; il prossimo la squadra sarà ricostruita e con il ripescaggio nella fase Regionale saremo in grado di competere alle alte classifiche.

Per quanto riguarda l'allenatore vedremo chi sarà analizzando il lavoro fatto.

La società guarda all'interesse dei ragazzi, valutando attentamente tutti gli aspetti.

L'allenatore deve essere la guida per arrivare a sviluppare il lavoro proposto dalla società.

Gli Allievi ed i Giovanissimi?

L'obiettivo principale sarà di riconquistare il livello di campionato Regionale.

Per gli Allievi sarà riformato sia la squadra che il corpo che deve lavorarvi accanto.

Anche per i Giovanissimi A faremo lo stesso lavoro e l'obiettivo sarà raggiungere il Regionale. Qui c'è un concetto di lavoro

ASD Cortona Camucia Calcio

professionistico di derivazione dal Perugia Calcio; le due annate che fanno le cat. Allievi, la A e la B lavorano in simbiosi, nel senso che si sviluppa prima la squadra come set B e poi si passa in quello A.

Queste due fasi Regionali ci mancano rispetto ad altre società per essere ad un buon livello giovanile.

Questo nell'immediato perché le annate che vengono dietro avranno in abbondanza sia giocatori che qualità.

L'obiettivo è costruire la prima squadra con l'80% dei ragazzi che sono passati dal nostro vivaio.

Mentre le squadre dei più piccoli?

Qui siamo davvero forti, abbiamo qualità e numeri e tutte le società ci temono.

Facciamo un buon sviluppo sia a livello di risultato che di educazione, rispetto e fair-play.

Ora siamo arrivati a fine stagione ma ci sono due impegni importanti; uno è il Memorial in cui si ricorda Anna Maria Magi Cipolleschi che è stata una delle prime "attiviste" e la prima tifosa.



È venuta a mancare purtroppo e la ricordiamo così, per il suo impegno.

Faremo il Memorial con le categorie Pulcini, Piccoli Amici e scuola calcio. Sarà domenica 24 maggio e vi parteciperanno società importanti come Perugia, Fiorentina, Siena, Arezzo, Città di Castello, San Fatucchio e altre. Una bella giornata, un modo per stare insieme, genitori e ragazzi e condividere la passione per il calcio.

L'altro impegno è il City Camp, dal 22 al 26 giugno, dove viene il Perugia Calcio a fare con i nostri ragazzi una settimana di attività calcistica professionistica.

Ragazzi compresi nel progetto quelli dai 6 ai 14 anni. Viene fatto un lavoro specifico per sviluppare tecnica, tattica e capacità varie, molto soddisfacente.

Infine il Torneo dei piccoli Leoni, legato alle vecchie società in cui dal 1 al 15 giugno tutte le sere presso l'impianto di Maestà del Sasso ci saranno tornei per tutte le annate.

L'obiettivo è stare insieme e condividere.

Cosa avrebbe voluto migliorare di questa annata e

Riccardo Fiorenzuoli

cosa non le è piaciuto?

Quando ho cominciato questa attività e mi fu proposto di entrare a far parte del Camucia Calcio 8 anni fa' accettati ben volentieri; eravamo agli inizi e dovevamo cominciare da zero a strutturare un settore giovanile: una sfida esaltante e impegnativa in cui abbiamo fatto un bel lavoro.

Il Cortona Camucia per me è stata la stessa cosa; mi sono reso conto che c'erano tante cose da fare ed ho preso tutto per buono. Ho dato il massimo in tutto insieme ai miei collaboratori.

Quello che abbiamo raccolto come prima annata è andata benissimo però certo ci sono cose da migliorare.

Siamo partiti con il nostro progetto, concetti, per formare una base.

E' chiaro che non tutti gli obiettivi sono stati raggiunti ma non dobbiamo fermarci. Nel calcio, come nella vita per costruire bene occorre formare delle basi solide e quest'anno ci è servito soprattutto a questo.

Per completare il percorso ci

vorranno almeno due o tre anni, forse anche più ma ce la faremo.

Inoltre vorrei ricordare una cosa importante in questa annata, ovvero la mancanza che c'è stata di Milan che era una persona davvero preziosa.

Abbiamo dovuto da metà stagione trovare un nuovo responsabile segretario che lavora davvero tanto e sta facendo un ottimo lavoro e ci aiuta nella burocrazia, Claudio Camorri.

Claudio, come si è avvicinato a questa società?

Ho cominciato avvicinandomi al calcio grazie a Daniele; prima con impegni marginali sino a che è divenuto un impegno importante. Seguire tutte le squadre è un lavoro consistente.

Sia a livello regionale che Provinciale si sviluppano tanti aspetti, fasi e situazioni che richiedono tante carte e procedure per far svolgere in maniera regolare le varie partite dei vari campionati.

Un lavoro che alla fine ricopre in pratica tutto l'anno, sia con i campionati regolari prima ed i vari tornei nostri e di altri poi e quindi la preparazione.

Riccardo Fiorenzuoli



L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Martina Maringola, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Abbonamenti

Ordinario €30,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00
Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 11 è in tipografia lunedì 11 maggio 2015